



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. F. PETRUCCI"
Via Ten. F. Petrucci, 16 – 05026 Montecastrilli (TR)
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 –
www.comprensivomontecastrilli.gov.it
tric816004@istruzione.it



*Insieme per scoprire, cooperare, confrontarsi e crescere cittadini
del mondo*

Piano Triennale Offerta Formativa
I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5194 del 09/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 5

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica e' composta alla data 13 Dicembre 2018 da 760 alunni. Circa il 10 % e' di origine straniera. Nel corso dell'anno scolastico nei vari plessi arrivano nuovi alunni ed altri si trasferiscono, soprattutto di cittadinanza non italiana. Il contesto socio economico delle famiglie si diversifica da classe a classe, generalmente medio basso o medio alto con alcuni casi di indice di ESCS basso o alto. Tra la popolazione scolastica nell'anno 2018/2019 n. 43 allievi sono con BES, secondo le categorie individuate dalla direttiva BES 2012. Ogni anno il Collegio effettua un monitoraggio per tenere sotto controllo alcune situazioni complesse, attivare tutte le strategie idonee per la promozione di ciascuno e tenere sotto controllo il raggiungimento dei risultati attesi. Rappresenta un'opportunità la presenza di forti reti sociali, come anche la distribuzione nel territorio di piccole comunità coese per le quali la scuola rappresenta una possibilità culturale, di attenzione alle radici ed alla storia locale. La reciprocità scuola territorio è una specificità che contraddistingue la nostra realtà. Le famiglie straniere sono accolte positivamente e i bambini vivono la scuola come un luogo che li ascolta, li aiuta e favorisce la loro crescita. Il rapporto studenti insegnanti e' adeguato per supportare la popolazione studentesca. La scuola svolge un ruolo culturale anche in relazione all'attenzione alla solidarietà e si fa promotrice di iniziative di aiuto e sostegno ad alcune famiglie, questo costruisce cultura di cittadinanza.

VINCOLI

La crisi economica ha inciso fortemente nella vita di molte famiglie. In questa realtà sono di grande sostegno le reti sociali: reti di vicinato e associazioni di volontariato. Le famiglie non inserite in reti sociali manifestano più problemi anche nel rapporto con la scuola. L'arrivo di studenti da paesi stranieri e' uno stimolo a personalizzare i percorsi. Ultimamente sono aumentati i nuovi ingressi. Alcune famiglie straniere hanno difficoltà socio economiche, che si

riflettono anche nella situazione scolastica degli alunni. In alcuni casi e' difficile mantenere la motivazione alla scuola anche solo per la frequenza. Si sono evidenziate altre difficoltà scolastiche gravi nel caso di alcuni allievi con situazioni familiari molto precarie. La rete dei servizi sostiene la scuola, ma l'attenzione, la cura e la ricerca di strategie idonee, pur costanti, non sempre, ancora, riescono, in alcuni limitati casi, a migliorare specifiche situazioni di disagio. Tutta la provincia di Terni, e anche il nostro territorio, risente della diminuzione delle nascite, che incide sul numero di allievi iscritti alle scuole dell'infanzia che sta subendo una notevole contrazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio comprende due comuni: Montecastrilli e Avigliano Umbro. La realtà lavorativa degli ultimi anni ha evidenziato cambiamenti e impoverito le famiglie. La scuola costituisce il più significativo riferimento culturale del territorio. La frammentazione dell'Istituto è una risorsa: ciascun piccolo plesso è una comunità viva ed attiva nel territorio. Per rendere più consapevole la popolazione degli sforzi di innovazione scolastica e al fine di favorire la qualità culturale del territorio, scuola, Comuni, biblioteche e associazioni collaborano per la costruzione di percorsi didattici di educazione alla Cittadinanza. Ogni anno l'impegno dell'intera comunità per promuovere "comportamenti di pace" consapevoli si concretizza nell'organizzazione/partecipazione alla giornata "In memoria delle vittime delle Mafie" (Libera) e nei riti di cittadinanza. I Comuni e le associazioni sostengono la progettazione e forniscono fondi per la realizzazione di tali percorsi. Nelle due biblioteche comunali è attivo un progetto di aiuto compiti gestito dalla scuola in collaborazione con operatori di cooperative, volontari e studenti. Dove non è presente una biblioteca, questo servizio viene svolto da volontari "amici della scuola". Cresce sempre di più la collaborazione con le varie associazioni di volontariato che ha reso possibile anche l'apertura anticipata delle scuole e il trasporto alunni con disabilità'. Sostanziali il Comitato SENZA ZAINO e gli esperti del territorio per i laboratori connessi con i progetti PON FSE che sono momenti importanti di arricchimento dell'offerta formativa, sia per incrementare le attività promuoventi competenze nei ragazzi, sia per potenziare le competenze didattiche dei docenti e arricchire il curriculum.

Vincoli

La distribuzione in piccole sedi implica la necessità di replicare sussidi, strutture e strumenti

con notevole dispendio di risorse per la fornitura di servizi essenziali. Una delle criticità incontrate dalla scuola riguarda il limitato coinvolgimento di alcune, per fortuna poche, famiglie che, per motivi diversi, non "sostengono" il percorso scolastico con adeguate regole e motivazioni. La crisi economica ha determinato la diminuzione delle risorse comunali. Questo non aiuta l'istituto soprattutto nella fase di trasformazione per la realizzazione della scuola senza zaino. Ci sono problemi con la connettività internet, soprattutto in sede centrale, anche se le pro loco supportano in questo e il Comune sta attivando la fibra per la banda larga ed ha vinto un bando per un hotspot wifi per la frazione di Castel dell'Aquila. Il sostegno delle associazioni e degli amici della scuola, oltre che un grande esempio di cittadinanza e di cura del bene comune, sopperisce, in parte, a questi problemi anche con l'arte del riciclo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Con i progetti PON WLAN LAN e Ambienti digitali sono stati cablati sei plessi con rete fisica e wireless, sono state strutturate un'aula aumentata, uno spazio alternativo per l'apprendimento con laboratorio musicale e biblioteca digitale e un laboratorio di coding. Con il bando Atelier creativi sono stati allestiti tre spazi laboratorio in sede centrale: un laboratorio di falegnameria e tinkering, uno per la progettazione e stampa 3D ed uno che è un set per video making, anche con la tecnica stop-motion. Si stanno implementando spazi educativi per l'apprendimento, secondo le caratteristiche del progetto Senza Zaino. Aumentata la competenza progettuale e organizzativa dei docenti nella strutturazione di spazi educativi innovativi. In collaborazione con Comuni e famiglie proseguono gli investimenti sugli arredi per modificare i setting e realizzare spazi facilitanti l'innovazione didattica (banchi modulabili/tavoli, buchette, agorà, zone di lettura, atelier manipolativi...) Attraverso una buona capacità progettuale, la scuola riesce ad acquisire finanziamenti da Regione, Provincia, Enti, fondazioni e dalla partecipazione a concorsi e bandi. Il contributo volontario delle famiglie mantiene un trend positivo, circa l'80% delle famiglie versa il contributo, seppur basso rispetto a quanto richiesto da scuole limitrofe. Ingenti risorse sono arrivate con i PON FSE. Molto importanti le azioni di fundraising che svolgono i plessi in stretta collaborazione con i genitori e con le associazioni del territorio (riffe, mostre, mercatini, cene di beneficenza); ciò permette l'acquisto di strumentazioni e materiali specifici utili per i progetti delle classi. La partecipazione a concorsi e ad iniziative nazionali e locali ha permesso l'implementazione delle biblioteche di plesso. La scuola ha anche vinto il bando MIUR Biblioteche innovative ed è quindi in fase di allestimento lo spazio biblioteca con digital lending e azioni di lettura animata

e storytelling.

Vincoli

I contratti per la connessione internet non garantiscono una buona connettività. Le certificazioni relative alla sicurezza rilasciate sono parziali e mancano indicazioni sulla vulnerabilità degli edifici a rischio sismico. Problemi anche per la certificazione anti-incendio per cui la scuola deve attivare azioni sostitutive. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano parzialmente adeguate. Tanti plessi sono un problema per la gestione della sicurezza; un plesso di scuola dell'infanzia e' stato dichiarato inagibile e trasferito presso l'edificio che ospita la scuola primaria e la secondaria. Non sono a disposizione tutti i documenti relativi alla sicurezza previsti dalla normativa, nonostante si chiedano periodicamente ai Comuni. Molti edifici sono antecedenti alle leggi antisismiche. Non e' disponibile tra gli indicatori Invalsi il dato sulla distribuzione dei finanziamenti: dai conteggi effettuati dalla segreteria risulta che il fondo statale per il funzionamento e' di sicuro nettamente inferiore ai fondi che la scuola raccoglie grazie alla partecipazione a bandi e progetti, al contributo delle famiglie, dei Comuni, al fundraising. I fondi non sono comunque sufficienti. La realizzazione del progetto SCUOLA SENZA ZAINO necessita di molte risorse. Va implementata la capacità progettuale della comunità scolastica in riferimento alla strutturazione dello spazio in funzione educativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	TRIC816004
Indirizzo	VIA TEN. F. PETRUCCI, 16 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI
Telefono	0744940235
Email	TRIC816004@istruzione.it
Pec	tric816004@pec.istruzione.it



MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816011
Indirizzo	VIALE VERDI, 6 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI

❖ CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816022
Indirizzo	VIALE GARIBALDI, 7 FRAZ. CASTEL DELL'AQUILA 05020 MONTECASTRILLI

❖ AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816033
Indirizzo	STRADA FABBREERIA, 2 FRAZ. SISMANO 05020 AVIGLIANO UMBRO

❖ QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA816044
Indirizzo	VIA SETTEVALLI, 3 FRAZ. QUADRELLI 05020 MONTECASTRILLI

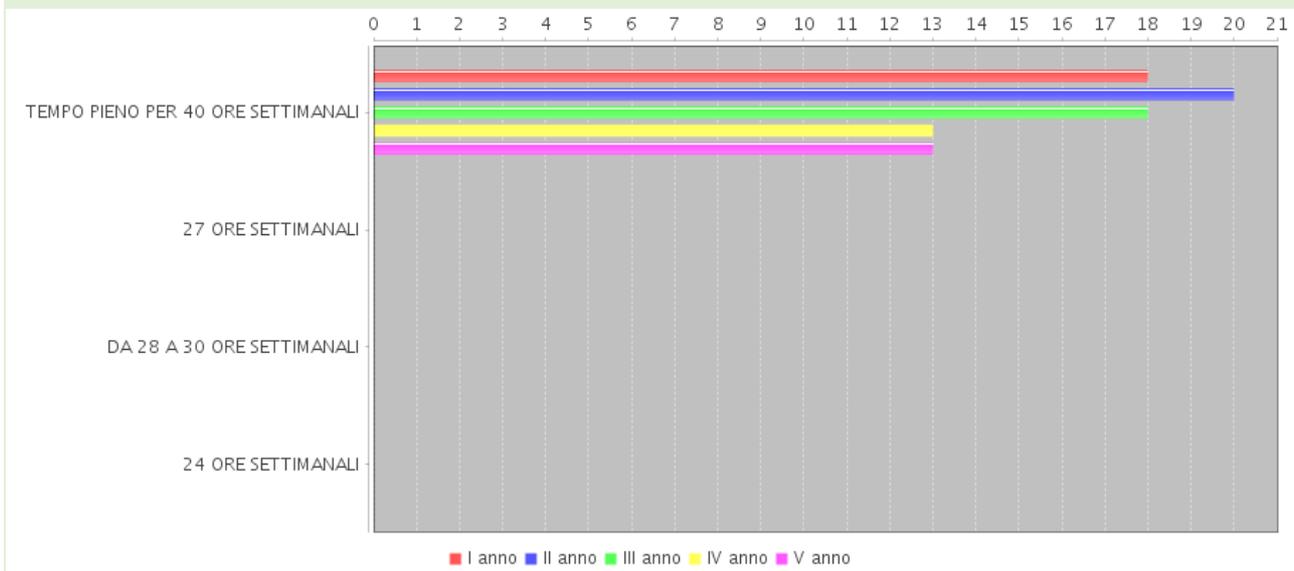
❖ M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE816016
Indirizzo	VIALE GIUSEPPE VERDI, 4 MONTECASTRILLI 05026 MONTECASTRILLI

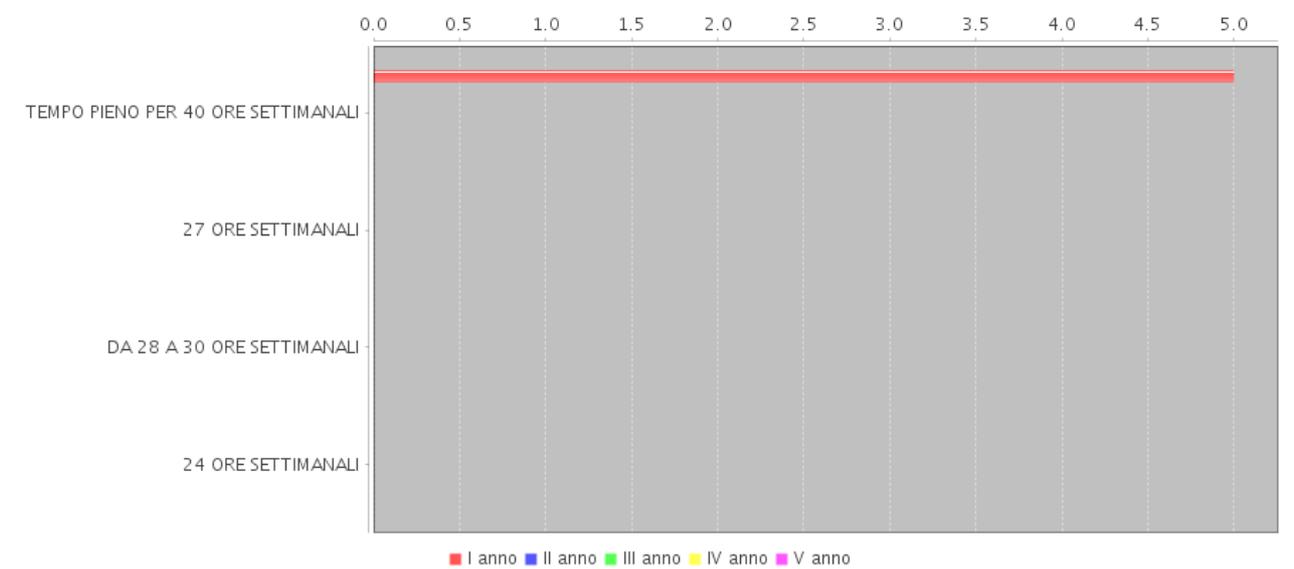
Numero Classi 5

Totale Alunni 82

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL (PLESSO))**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

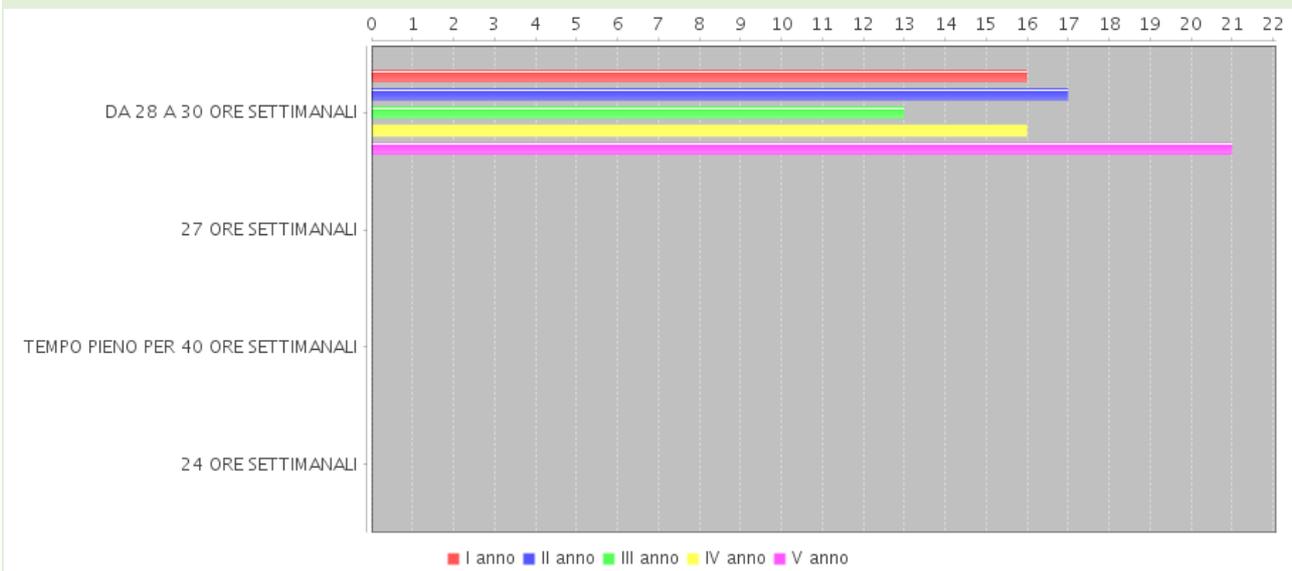
Codice TREE816027

Indirizzo VIA DELLE ROSE 4 FRAZ. CASTEL DELL'AQUILA
05020 MONTECASTRILLI

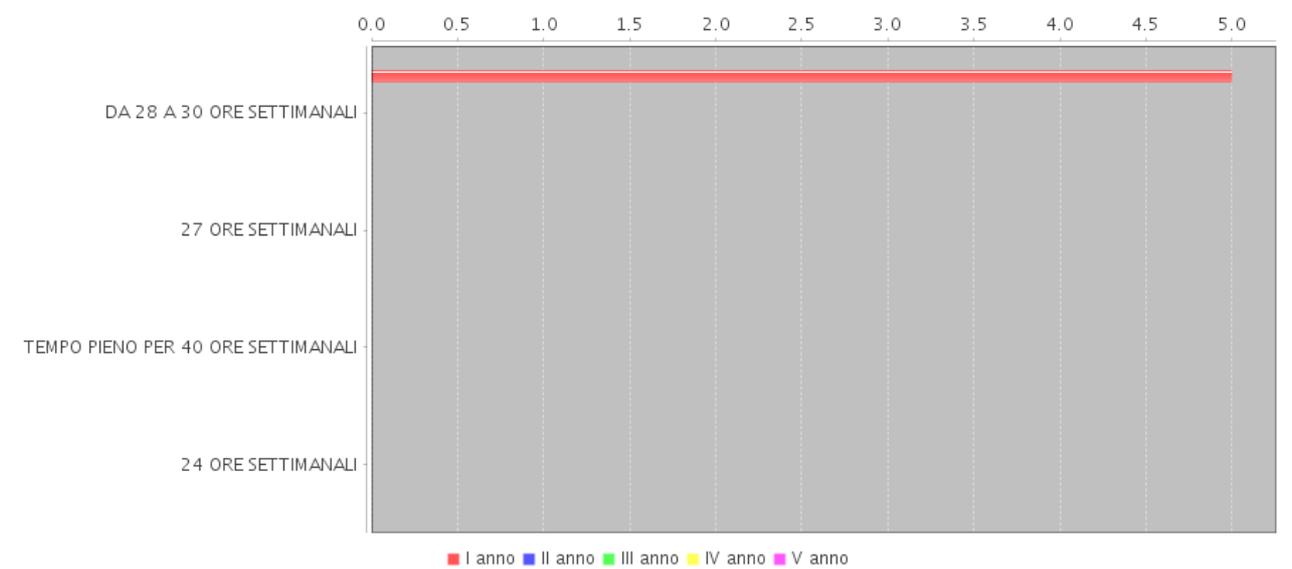
Numero Classi **5**

Totale Alunni **83**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

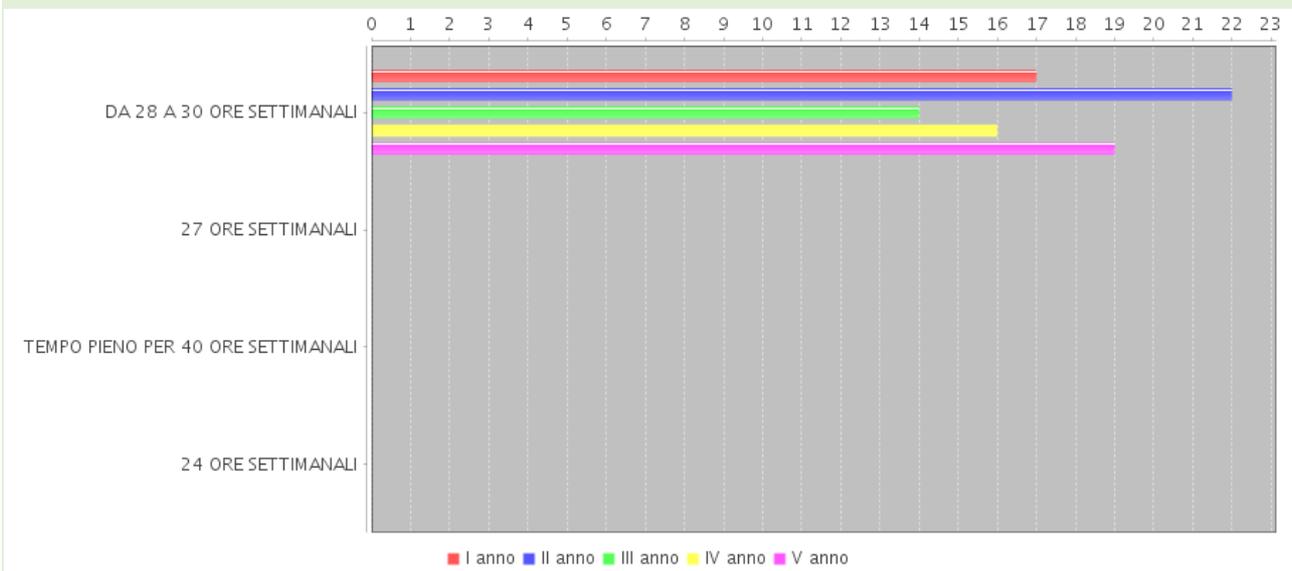
Codice **TREE816038**

Indirizzo **VIA TERNANA, 7 FRAZ. CASTELTODINO 05020
MONTECASTRILLI**

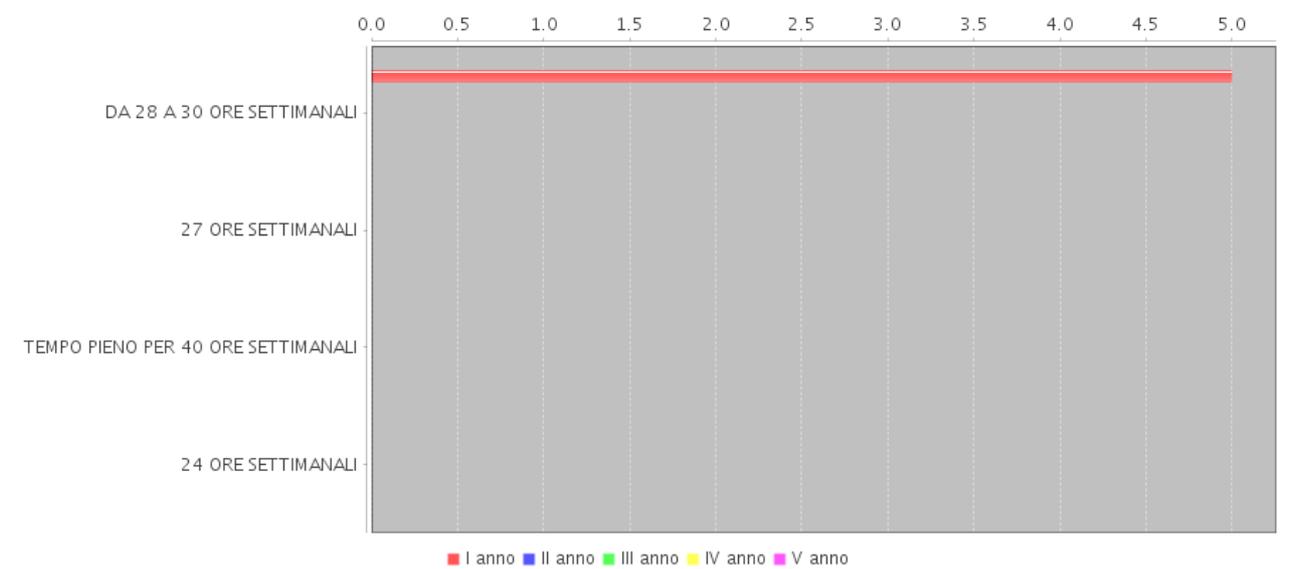
Numero Classi **5**

Totale Alunni **88**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

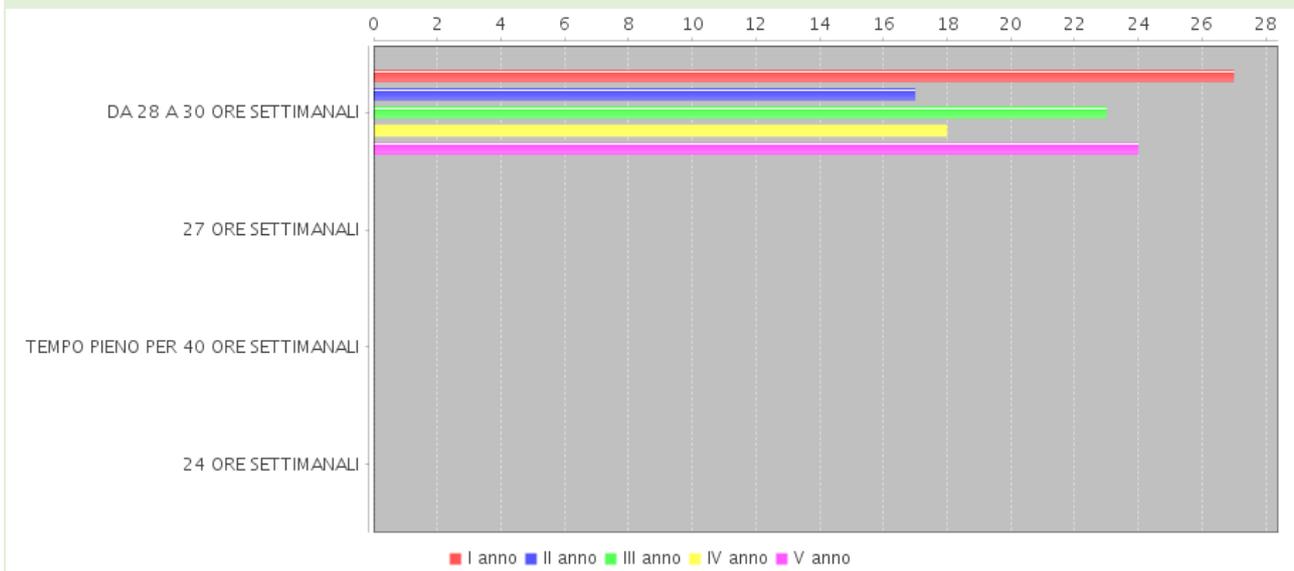
Codice **TREE816049**

Indirizzo **VIALE GIACOMO MATTEOTTI, 13 AVIGLIANO U.
05020 AVIGLIANO UMBRO**

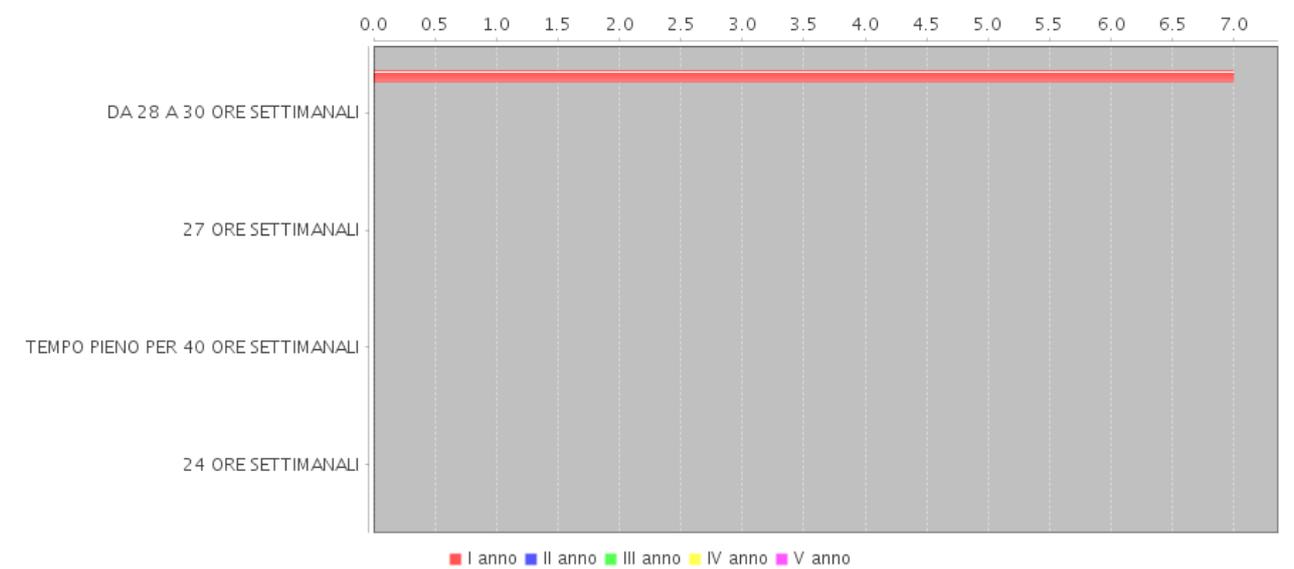
Numero Classi **7**

Totale Alunni **109**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

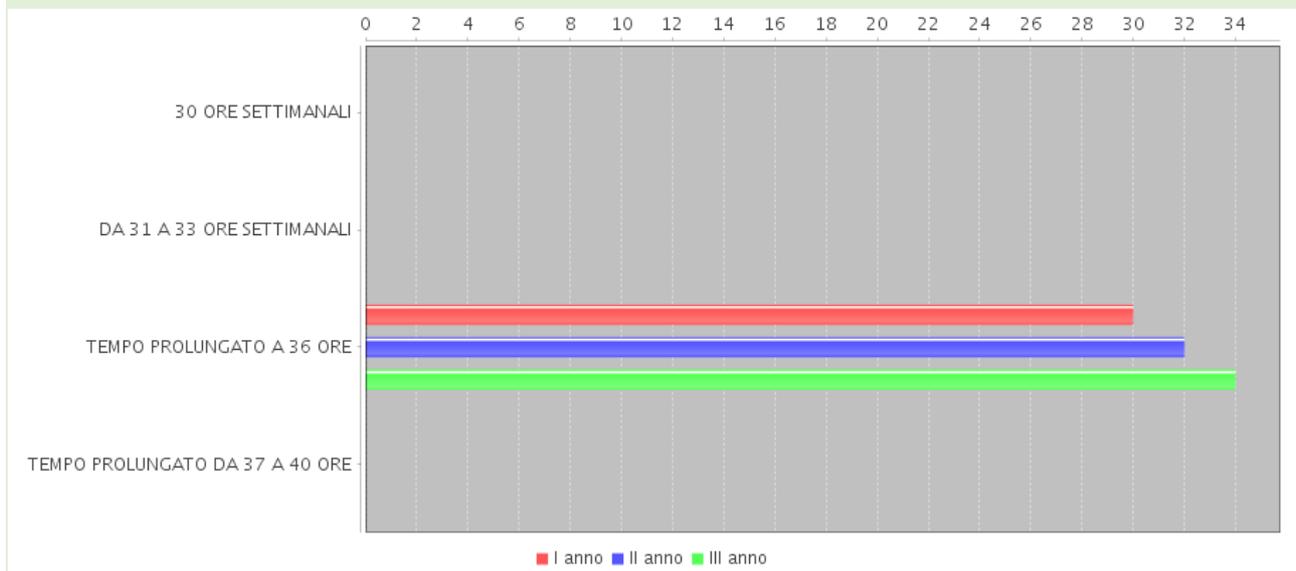
Codice **TRMM816015**

Indirizzo **VIA TEN. FRANCO PETRUCCI N. 16 - 05026
MONTECASTRILLI**

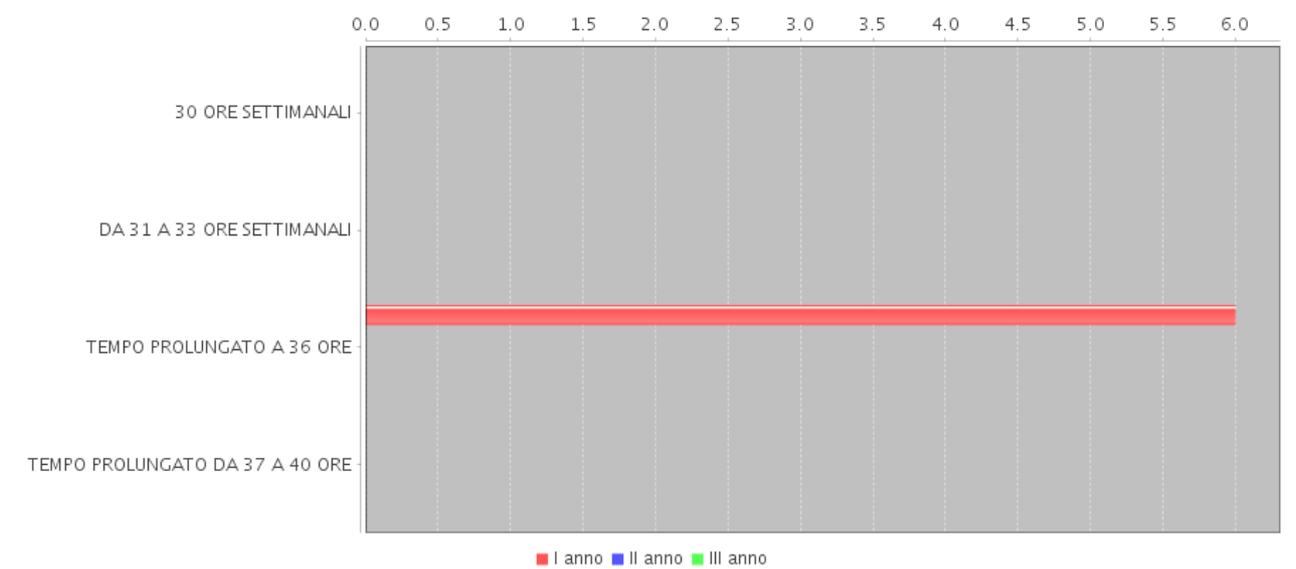
Numero Classi **6**

Totale Alunni **96**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

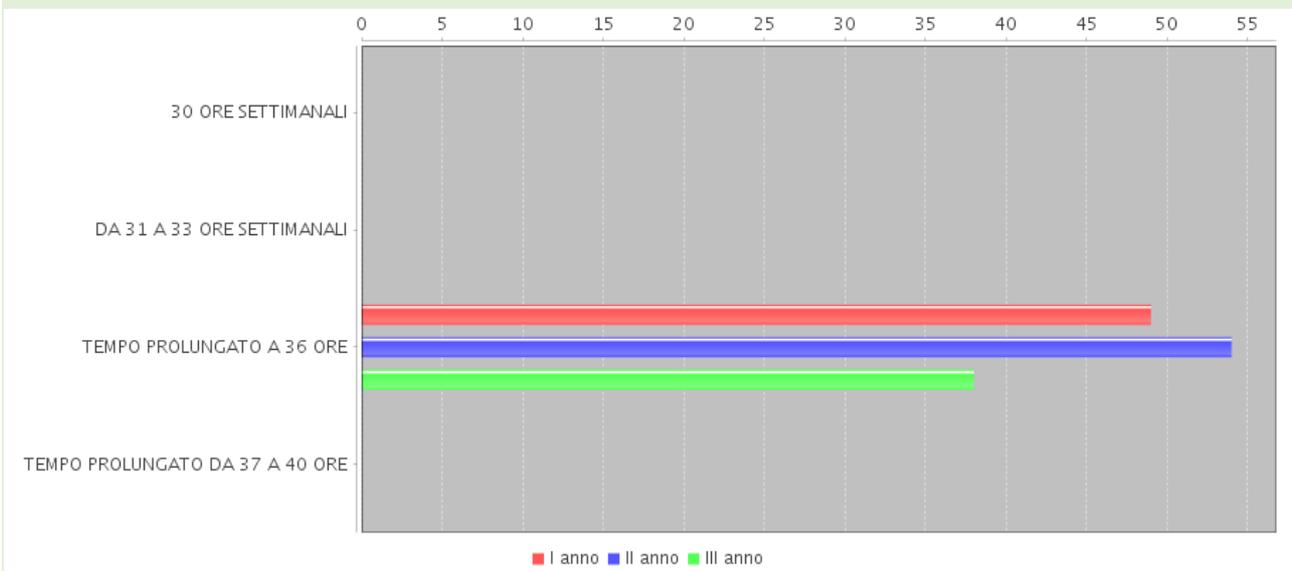
Codice **TRMM816026**

Indirizzo **VIA GIACOMO MATTEOTTI 11 - 05020 AVIGLIANO UMBRO**

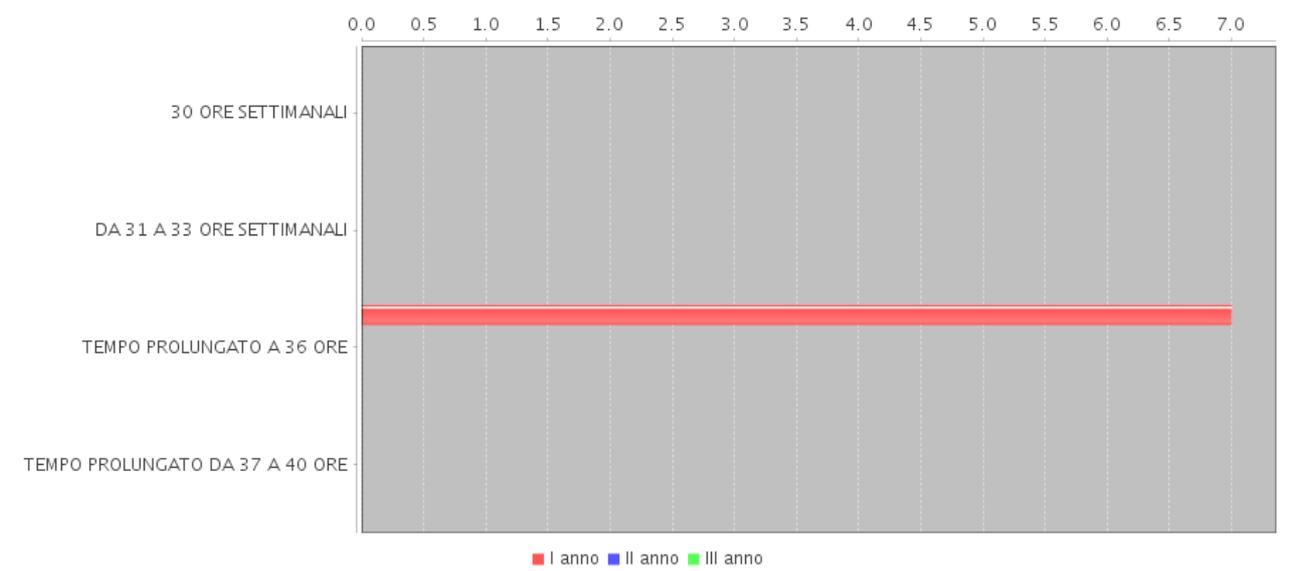
Numero Classi **7**

Totale Alunni **141**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

La scuola secondaria di Avigliano Umbro è distribuita su due plessi siti in Comuni diversi: la sede di Avigliano Umbro, composta da 3 classi , ID,IID,IIID e la succursale di Castel dell'Aquila dove funzionano 4 classi: IC, IIC,IIE, IIIC.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Elettronica	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	falegnameria	1
	stampa 3 d, stop motion, apple tv	1
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	3
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	conferenze	1
Strutture sportive	Palestra	9
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30

multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	10
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La scuola aderisce alla rete nazionale SENZA ZAINO, quindi viene rivolta una particolare attenzione all'uso ed alla strutturazione degli spazi. Le aule, infatti, sono pensate come spazi laboratorio, in cui sono presenti: angoli agorà, LIM, piccoli laboratori per lavori a coppie o individuali muniti di pc e tablet e spazi con tavoli disposti ad isole per le attività cooperative. Tutti i plessi sono dotati di collegamento ad internet, anche grazie alla collaborazione dei Comuni e della Pro Loco di Castel dell'Aquila. In alcuni plessi, come la sede centrale, la connettività non è sufficiente per l'uso che la scuola fa della rete. Il Comune ha comunicato che entro Aprile 2019 sarà strutturata la rete con fibra ottica, quindi si auspica che entro il prossimo anno, possa essere risolto anche il problema di connettività presso la sede centrale.

Tutte le aule dalla terza primaria in poi sono munite di LIM, le stesse sono presenti anche in molte classi prime e seconde primaria. La dotazione tecnologica è abbastanza adeguata, ma mai sufficiente, visto anche il livello di degradabilità delle strutture tecnologiche. In particolare è necessario acquistare nei prossimi anni monitor interattivi mobili che piano piano andranno a sostituire le LIM, perché più maneggevoli e che eliminano il problema della deperibilità dei video proiettori.

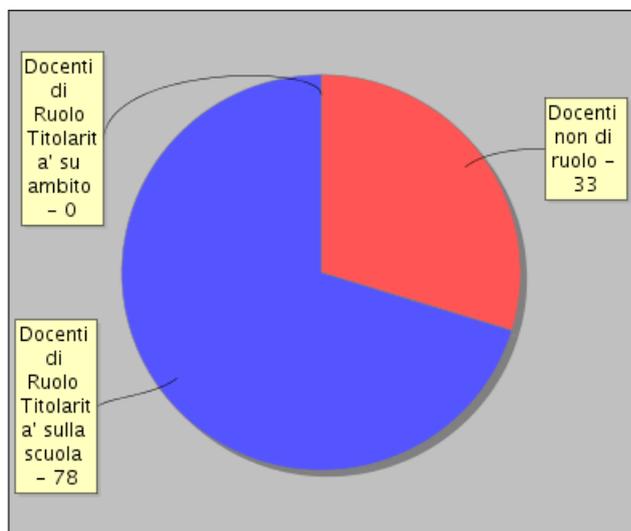
La scuola possiede un laboratorio mobile, ma sarebbe necessario acquistarne un altro più maneggevole da tenere nel secondo piano della sede centrale in modo che siano più agevoli l'uso e la ricarica di tablet e pc. Anche il numero di pc portatili va potenziato. La scuola attua il sistema BYOD, per questo gli allievi portano a scuola i dispositivi personali. E' stata strutturata una specifica e-policy di scuola, inserita nel portale GENERAZIONI CONNESSE ed è presente un regolamento alunni per l'uso del BYOD. Tutti i sistemi di connettività sono adeguatamente protetti da firewall.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	83
Personale ATA	21

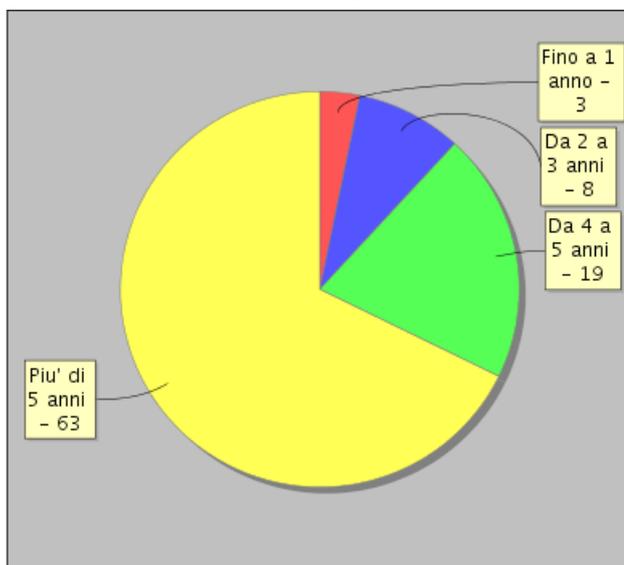
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 78
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 63

Approfondimento

Nel corrente anno la scuola ha una dsга in reggenza. Nonostante le difficoltà oggettive, l'alta professionalità della dsга reggente, lo spirito di servizio del personale di segreteria e la disponibilità di tutti rendono superabile l'evidente problematicità. Certo, però, che la complessa gestione delle innumerevoli azioni scolastiche necessiterebbe di personale adeguato nei numeri, anche per il profilo collaboratore scolastico. La frammentazione della scuola in tanti piccoli plessi rende l'organizzazione del piano di lavoro ATA - collaboratori scolastici - davvero

problematica. Gli spazi sono grandi, ma c'è sempre un solo collaboratore in servizio. I lavoratori sono sottoposti a orari molto flessibili e operano su diversi plessi. Nonostante i posti in deroga assegnati dall'UST e la disponibilità dei Comuni che, in alcuni casi, forniscono personale volontario per il pre - scuola, la situazione resta molto difficile.

Il personale docente di ruolo è abbastanza stabile. Negli ultimi anni, anche a causa della posizione baricentrica del Comune di Montecastrilli rispetto al territorio regionale, sono arrivati nuovi giovani e competenti insegnanti dalla provincia di Perugia che, però, tendono a riavvicinarsi alle loro sedi di residenza, rendendo precarie soprattutto le cattedre della scuola secondaria di 1° grado. Anche l'organizzazione dell'ambito territoriale non aiuta, infatti l'ambito 5 si stende da Montecastrilli, che è molto vicina a Terni, fino a Orvieto, Fabro. I docenti ternani, che sono la maggioranza, tendono a non fermarsi a Montecastrilli, nonostante sia molto vicina al capoluogo, per paura di dover andare nell'orvietano, qualora ci fosse una riduzione delle cattedre. Esiste, comunque, un nucleo molto coeso e competente di docenti e personale ATA, che negli anni si è strutturato come una comunità professionale, con forte senso di appartenenza e condivisione delle finalità e dei percorsi di questa scuola, che sceglie di restare, contribuendo alla crescita organizzativa e delle opportunità formative proposte.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'autovalutazione d'Istituto, aveva evidenziato, a partire dalla fase avviata con il progetto nazionale VALES nel 2013/2014, poi proseguita con il Sistema Nazionale di valutazione, una notevole frammentazione di esiti tra le classi sia nelle prove nazionali sia in quelle strutturate d'istituto, più alta della media nazionale. La frammentazione è sicuramente anche frutto della caratteristica dell'Istituto, che è distribuito in tante piccole realtà di plesso a cui si accede per residenza, non rendendo possibile un lavoro di costruzione di classi più omogenee tra loro e disomogenee al loro interno. Vista la tensione inclusiva che contraddistingue la nostra scuola, questa situazione era assolutamente da modificare. Alla frammentazione si accompagnava, infatti, anche un'alta frequenza di alunni posizionati nei livelli più bassi della scala percentile INVALSI. I risultati ottenuti alla fine del percorso triennale di PTOF hanno rilevato un miglioramento generale, in linea con i traguardi posti nel RAV. La distribuzione dei livelli di apprendimento dimostrati dagli allievi nelle prove nazionali è notevolmente migliorata, oltre le aspettative. In tutti le classi parallele di riferimento, gli allievi posizionati nel livello più basso, sono in percentuale molto meno di quelli delle medie di riferimento e anche gli allievi posizionati nel livello massimo di eccellenza sono in percentuale superiori alle medie. Dunque i percorsi di personalizzazione stanno ottenendo i risultati sperati garantendo a tutti lo sviluppo delle proprie potenzialità. Resta ancora un numero limitato di classi che, seppur con scarti minori, si posiziona in linea o leggermente sotto la media nazionale e sotto la media umbra. Al contempo sono presenti classi con risultati molto superiori alla media. In genere i dati di istituto sono superiori in linea con le medie di riferimento. Altro dato incoraggiante è dato dall'effetto scuola, cioè dai risultati delle azioni di scuola al netto delle condizioni di partenza, dato fornito dall'INVALSI. In alcuni casi, infatti, pur in presenza di una o due classi con risultati non del tutto soddisfacenti, l'effetto scuola è leggermente più alto delle medie di riferimento. Dal percorso di autovalutazione è emerso che favorire la costruzione di una comunità di pratiche professionali aperta allo scambio, alla reciprocità ed all'innovazione può di conseguenza produrre miglioramenti nei risultati degli allievi. Le azioni di diffusione di pratiche laboratoriali, la formazione docenti, lo scambio professionale continuo stanno dando buoni frutti. Si tratta quindi di proseguire nella direzione avviata. L'attivazione delle metodologie SENZA ZAINO, in tutto l'istituto, sta facilitando la costruzione di modalità progettuali



collaborative oltre che la progettazione di setting diversificati e non omologanti.

Il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti della comunità di pratiche professionali. Nonostante le condizioni di partenza, il compito è progettare e realizzare contesti di apprendimento e azioni didattiche, specifiche e mirate, frutto di un'attenta osservazione dei bisogni, in modo che si possa migliorare anche i risultati di quelle classi che denotano ancora difficoltà e soprattutto garantire, fornendo basi solide, a tutti gli allievi, anche a quelli con bisogni educativi speciali, la possibilità di scegliere e proseguire il positivo percorso di crescita, in modo armonico e sereno, anche nei successivi gradi di istruzione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

Traguardi

Spostare il 10% degli allievi delle classi, nelle quali si rilevano risultati più distanti dalle medie di riferimento, di una posizione in avanti nei livelli di risultato Invalsi, nelle somministrazioni successive.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

Traguardi

Diminuire del 10 % i livelli di richiesta intervento immediato e di richiesta di attenzione nelle prove standardizzate finali e diminuire il numero di livelli iniziali nelle prove di competenza in italiano e matematica di scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

MISSION

INSIEME PER SCOPRIRE, COOPERARE E CRESCERE CITTADINI DEL MONDO.

L'aspetto che meglio definisce la finalità di tutte le azioni della scuola è la tensione inclusiva. Siamo una scuola Costituzionale, il nostro compito è rimuovere gli ostacoli di ogni natura, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. L'uguaglianza va di pari passo con la giustizia, non si possono fare parti uguali tra disuguali. (Don Milani)

La scuola ha aderito alla rete nazionale SENZA ZAINO che si fonda sui valori di: **COMUNITA', OSPITALITA', RESPONSABILITA'**

Cosa significano questi valori per noi:

COMUNITA': la formazione e lo sviluppo armonico della persona e del cittadino passano attraverso la pratica della legalità, che si attua a partire dalla consapevolezza di sé e del proprio benessere personale, dalla costruzione di rapporti di solidarietà, scambio e cooperazione con l'altro/gli altri vicini e lontani, dall'attenzione e dalla pratica del bene comune, dalla cura dell'ambiente, per la sostenibilità connessa alla lotta ad ogni disuguaglianza, dalla conoscenza approfondita e dalla pratica quotidiana dei dettami costituzionali e delle regole basilari del convivere. La scuola intrattiene rapporti formalizzati di reciprocità con la comunità che si esplicitano nei RITI DI CITTADINANZA: momenti pubblici in cui la scuola si apre al territorio per praticare e mettere in campo le azioni didattiche per intrecciare vissuti, pensieri ed emozioni e costruire legami e comuni intenzioni. Molte sono le occasioni legate alla cittadinanza da cogliere per la realizzazione di questi momenti pubblici, anche in riferimento a particolari giornate nazionali ed europee: la giornata della memoria, la giornata delle vittime della mafia, la giornata della legalità... La costruzione della comunità si pratica già attraverso le relazioni vissute e agite nelle classi, tra docenti, tra docenti e allievi, tra scuola e famiglie. Il plesso è la porta della scuola verso l'esterno.

RESPONSABILITA': La nostra scuola pone alla base di qualsiasi percorso didattico l'educazione alla cittadinanza intesa come costruzione di persone libere di scegliere per costruire il proprio futuro e, nello stesso tempo, consapevoli che la libertà d'azione implica la responsabilità e che le proprie scelte autonome devono essere il risultato di un confronto continuo della propria progettualità con i valori che orientano la società in cui si vive. E' sostanziale mantenere sempre un intreccio stretto tra costruzione dell'identità, star bene con se stessi, costruzione di



legami, attenzione al bene comune. Tutte le procedure per la corretta gestione dei comportamenti scolastici sono regolate attraverso la costruzione condivisa di ISTRUZIONI PER L'USO (IPU) le regole non sono imposte, ma condivise. Maria Montessori diceva che l'alunno va aiutato a fare da solo. In questa scuola sono diminuiti i tempi di lezione frontale e sono aumentati i momenti in cui, mettendo a disposizione diversi e ben progettati strumenti e allestendo contesti di apprendimento adeguati, gli allievi possono costruire i propri apprendimenti e mettere in pratica, promuovendole, le proprie competenze, scoprendo vocazioni e imparando anche dagli errori. Il giusto dosaggio di diverse tipologie di setting attua una didattica più efficace e prova ad offrire a ciascun alunno quello di cui ha bisogno per migliorare i risultati e costruire competenze. L'aspetto metodologico centrale si basa sull'idea che è necessario non tanto strutturare bei percorsi di parole, ma eseguire azioni semplici che pongano in cammino ciascuno di noi, che ci rendano consapevoli che le cose possono cambiare a partire anche da piccoli gesti quotidiani di ciascuno, che ci possono essere diversi modi di vedere il mondo e non c'è una sola via possibile, dunque c'è ancora speranza.

OSPITALITA': la scuola è aperta a tutti e si impegna a costruire contesti diversificati e personalizzati per promuovere la crescita di ciascuno, in modo che possa raggiungere il massimo delle possibilità dati i livelli di partenza. Per questo la scuola fa proprio l'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2000), che sostiene che il funzionamento di ciascuno di noi è il frutto di una stretta interazione con il contesto; pertanto, questo, deve presentare facilitatori per la partecipazione e non barriere. La crescita di ciascuno è data dalla strutturazione adeguata di definiti fattori ambientali.

La scuola è un luogo bello, ordinato, organizzato, curato in ogni piccola parte. La comunità del personale e del territorio è costantemente impegnata, anche con una grande azione di volontariato a curare e rendere le scuole luoghi di bellezza e gentilezza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LA COMUNITÀ DI PRATICHE PROFESSIONALI AGISCE RIFLESSIVAMENTE PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DEGLI ALLIEVI.

Descrizione Percorso

La comunità professionale di pratiche struttura, a partire da un tema di scuola, percorsi di ricerca azione di classe che intrecciano le discipline intorno a temi/problemi legati agli interessi degli allievi ed alla contemporaneità, utilizzandole in chiave formativa. I gruppi di lavoro, riflettendo sull'azione, anche sostenuti da facilitatori, costruiscono ed usano una cassetta degli attrezzi, che rappresenta di fatto il curricolo di scuola. Gli strumenti/attrezzi sono fattori ambientali che all'interno di ben progettati ambienti di apprendimento, promuovono gli apprendimenti di ciascun allievo, favoriscono l'acquisizione di competenze di cittadinanza, di conoscenze per lo sviluppo sostenibile e educano cittadini consapevoli e attenti al bene comune.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire lo scambio professionale di pratiche innovative attraverso percorsi progettuali a maglie larghe per classi parallele e di classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" Sistematizzare strumenti e modalità introdotti nel sistema di valutazione di scuola dopo i decreti 62, 741,742/17 per valorizzare la valutazione formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" Progettare nei dipartimenti di ita/mate azioni di potenziamento frutto di analisi dei risultati delle prove MT/AC-MT e INVALSI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di

competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Collegare la formazione docenti di Settembre con percorsi progettuali/ documentali che diffondano pratiche innovative e traccino la storia della classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentare la personalizzazione attraverso "la visione" Senza zaino (spazi, strumenti, procedure) come concreta diversificazione azioni d'aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.



"Obiettivo:" Creare repository di materiali divergenti/adattati alle esigenze degli alunni per raccogliere, organizzare e condividere buone pratiche usando Gsuite.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"Obiettivo:" Rivedere le azioni per BES in base alla nuova normativa, mettendo in pratica quanto deliberato nel PIS 2018.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Strutturare procedure organizzative formalizzate dei percorsi di orientamento.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Strutturare squadre di plesso con precisi ruoli e compiti coordinati dalle figure di staff.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Collegare forme di progettazioni snelle ma chiare con forme di documentazione generativa e riflessione intersoggettiva nel corso dell'azione.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie costruendo condivisione sulla visione SENZA ZAINO, i compiti pom., i percorsi PON. Favorire la rendicontazione sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICERCA AZIONE PER CLASSI
PARALLELE/DIPARTIMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti



**Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività**

Destinatari

**Soggetti Interni/Esterni
Coinvolti**

Consulenti esterni

Responsabile

I docenti delle classi parallele e i gruppi di dipartimento.

1. Formazione di Collegio a Settembre: LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI, divisa per ambiti di ricerca: dialogo euristico, laboratorio scientifico, contenuti digitali e libri di testo, arte e scrittura creativa.....Ogni gruppo di parallele, dopo la formazione, delinea un percorso, che traccia il filo della classe, a cui collegare i progetti di PTOF, le azioni inerenti Cittadinanza e Costituzione, pratiche e metodologie innovative, forme documentali, in modo da evitare affastellamenti e sovraccarichi e delineare percorsi di senso. Seguono attività d'aula e successivi momenti di riflessività, confronto, scambio, riprogettazione, documentazione generativa, utilizzando forme documentali scritte e snelle. Osservazioni reciproche in classe tra docenti, scambi tra classi, momenti osservativi, peer to peer rappresentano occasioni di feedback migliorativo.

2. Somministrazione prove standardizzate MT AC MT in tutte le classi; analisi dei dati in gruppi di dipartimento; progettazione di azioni di potenziamento sulle criticità; definizione di prove di competenza con relative rubriche. Somministrazione a fine anno di nuove prove strutturate con relativa analisi dei dati e comparazione con i risultati iniziali. Formazione tra pari o con esperti sugli ambiti di criticità. Incontri per classi parallele per analizzare i dati Invalsi(strumento di raccolta dati di scuola) e progettare percorsi di potenziamento. Utilizzo dei fondi ex art. 9 CCNL per organizzare azioni extra curricolari di potenziamento.

3. Elaborazione di rubriche di prestazione per la valutazione/autovalutazione di prove di verifica/compiti di competenza di parallele sul modello di quanto predisposto per l'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione. Riflettere sulle indicazioni del D.lgs 66/2017 e del sistema di valutazione di scuola in ottica formativa, elaborando, in fase di scrutinio, descrizioni dei livelli di sviluppo di ciascuno, piuttosto che giudizi bloccanti il progresso evolutivo.

Risultati Attesi

Favorire lo scambio professionale di pratiche innovative attraverso percorsi progettuali a maglie larghe per classi parallele e di classe per promuovere competenze di base in tutti gli allievi.

Sistematizzare strumenti e modalità introdotti nel sistema di valutazione di scuola dopo i decreti 62, 741,742/18 per valorizzare la valutazione formativa e produrre compiti di competenza per classi parallele valutabili tramite rubriche di prestazione tarate su livelli descrittivi.

Progettare, nei dipartimenti di italiano e matematica, azioni di potenziamento dopo l'analisi dei risultati delle prove MT/AC-MT e INVALSI.

Collegare la formazione docenti "Cassetta degli attrezzi" con percorsi progettuali e documentali che diffondano pratiche innovative e traccino la storia della classe.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTO PRODUZIONE DI CONTENUTI DIDATTICI DIGITALI E LIBRI DI TESTO, VERSO UN CURRICOLO COERENTE E NON FRAMMENTATO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

AD e TEAM DIGITALE

azioni specifiche:

Costruire contenuti digitali di scuola al posto o in aggiunta dei libri di testo, sottoponendoli al vaglio critico delle Avanguardie Educative Indire e inserendoli nel sito come materiali da mettere a disposizione di tutti. Rendere fruibili i contenuti prodotti da altri allievi in sostituzione/aggiunta del libro di testo, nell'ottica della flipped classroom. Continuare ad ampliare l'uso di gsuite con formazione specifica da parte dell'animatore digitale e del team e forme di tutoring tra pari, utilizzando tutte le possibilità previste. Diffondere l'uso del coding, oltre i momenti canonici della "Settimana del coding" e di "Programma il futuro", all'interno delle azioni d'aula per la promozione del pensiero computazionale. Mettere a sistema ed organizzare la produzione di forme di documentazione generativa di scuola, anche documentando in ottica riflessiva i percorsi progettuali (ricerca formazione con Avanguardie educative).

Risultati Attesi

Definire un curricolo di scuola, almeno alla scuola secondaria, in cui siano ben organizzati i rapporti tra produzione ed utilizzo dei contenuti didattici digitali, uso del libro di testo e di altri strumenti/materiali.

Organizzare in modo formalizzato (sezione tematica del sito) i contenuti digitali evidenziando la connessione con specifici aspetti curriculari e favorendone l'uso in flipped da parte di allievi e docenti.

Mettere a sistema la realizzazione di documentazioni generative per la diffusione di buone pratiche di scuola e la promozione di riflessività docente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA VISIONE SENZA ZAINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
	volontari del territorio	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

I referenti SENZA ZAINO - lo STAFF INCLUSIONE- Referente NIV e PTOF

1. Tutti i docenti del plesso condividono le azioni relative alla progettazione pensata degli spazi che è definita nel manuale di plesso (cattedra- banchi, posti dove si sistemano gli oggetti, ordine, uso dei laboratori...). Elaborano il manuale di plesso con indicate procedure e compiti precisi. Individuano specifici compiti e azioni per ciascun componente del plesso e definiscono con precisione l'uso di spazi, laboratori, materiali, le modalità di manutenzione e conservazione, la tenuta dell'ordine degli spazi e dei materiali. I docenti rivedono l'organizzazione didattica calibrando il rapporto tra compiti pomeridiani, verifiche e azioni scolastiche extracurricolari,

moduli PON, ripensando il senso e gli obiettivi dei compiti a casa.

Aumento del numero di strumenti prodotti secondo il modello senza zaino per stimolare l'auto organizzazione e l'auto apprendimento, diminuendo l'uso esclusivo di quaderno, penna, libro, fotocopie. Aumento dei tempi dell'insegnamento a stazione o delle attività di laboratorio o diversificate, costruendo adeguate procedure. Sistematizzazione di un repository gsuite per condividere strumenti, IPU e procedure per la creazione di strumenti, tutorial.

2.ambiente inclusivo - Strutturazione di forme di osservazione funzionale mirata del contesto, definizione di risultati attesi misurabili e davvero raggiungibili, in termini operazionali per alunni con BES, progettazione mirata con utilizzo di facilitatori, verifica dei risultati per valutare lo spostamento della situazione dai dati di partenza, mantenendo una stretta connessione con i percorsi di classe. Messa a sistema di percorsi di diversificazione in classe mettendo a disposizione procedure/strumenti per tutti.

3. Dare valore e senso ai comitati senza zaino e al coinvolgimento delle famiglie nel:

-ripensare il valore dei compiti a casa con forme sperimentali di azione;

-collegare le azioni PON alle azioni curricolari;

- partecipare ai compiti di realtà, alle diverse iniziative scolastiche, alle azione pubbliche..., anche per aumentare in loro la consapevolezza dell'importanza dell'organizzazione (spazi, tempi, azioni...) e degli strumenti per una scuola per competenze;-

-sostenere il cambiamento culturale della scuola.

Risultati Attesi

Strutturare squadre di plesso con precisi ruoli e compiti coordinati dalle figure di staff.

Rivedere le azioni per BES in base alla nuova normativa, mettendo in pratica quanto deliberato nel PIS 2018 e favorendo il miglioramento dei risultati di ognuno.

Creare un repository di materiali divergenti/adattati alle esigenze degli alunni per raccogliere, organizzare e condividere buone pratiche usando Gsuite.

Sperimentare la personalizzazione attraverso "la visione" del senza zaino (spazi, strumenti, procedure) come concreta diversificazione azioni d'aula.

Coinvolgere le famiglie costruendo condivisione sulla visione SENZA ZAINO, i compiti pomeridiani, i percorsi PON.

Attuare forme concrete di rendicontazione sociale.

❖ ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Descrizione Percorso

Si tratta di mettere a sistema e proceduralizzare tutte le azioni volte a facilitare la continuità educativa e l'orientamento, sia tra gradi dello stesso Istituto, sia tra Istituti diversi. Si sperimentano e mettono a sistema, inoltre, azioni tra docenti per la diffusione in continuità delle pratiche di scuola. Altro aspetto importante è la continuità orizzontale, quindi il coinvolgimento sempre maggiore di tutti i genitori nelle azioni di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire lo scambio professionale di pratiche innovative attraverso percorsi progettuali a maglie larghe per classi parallele e di classe

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Collegare la formazione docenti di Settembre con percorsi progettuali/ documentali che diffondano pratiche innovative e traccino la storia di classe

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentare la personalizzazione attraverso "la visione" Senza zaino (spazi, strumenti, procedure) come concreta diversificazione azioni d'aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove

nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Strutturare procedure organizzative formalizzate dei percorsi di orientamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie costruendo condivisione sulla visione SENZA ZAINO, i compiti pom., i percorsi PON. Favorire la rendicontazione sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di

padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCUOLA CHE ORIENTA E SI ORIENTA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Referente Orientamento, staff inclusione, responsabili di plesso.

1.sistematizzare gli incontri di passaggio e gli strumenti elaborati anche con i nidi del territorio, inserire i percorsi di continuità nei progetti/percorsi di classe.

Scrivere nel PTOF e proseguire le azioni di continuità per il passaggio dei BES con indicazioni precise dei dati di contesto.

Organizzare secondo le indicazioni fornite nello scorso anno le azioni di orientamento per le classi terze snellendo i percorsi e migliorando il passaggio di informazioni.

Coordinare le azioni pomeridiane dei PON con le azioni curriculari in chiave vocazionale e orientativa.

2.organizzare i laboratori PON in modo che siano distribuiti durante tutto l'anno definendo regolamenti e procedure per la partecipazione degli allievi e la gestione degli spazi.

Coordinare percorsi pomeridiani: aiuto compiti, PON, FAMI, mantenendo un senso comune di PTOF e armonia/comunicazione interna tra i settori dello staff evitando specializzazioni dannose.

3. Sviluppare forme di confronto e riflessione collegate e forme di documentazione. Svolgere osservazioni tra docenti di classi diverse con relative forme di feedback secondo il modello peer to peer dei neo assunti, compiere scambi di azioni tra classi con elaborazione di strumenti osservativi per il miglioramento.

4. Ripensare con le famiglie il valore dei compiti a casa, con forme sperimentali di azione. Collegare le azioni PON alle azioni curriculari coinvolgendo i genitori.

Sostenere i genitori nella consapevolezza del senso e degli strumenti della scuola per le competenze(invito ai compiti di realtà, azioni pubbliche.....)

Sostenere il cambiamento culturale della scuola, la comunità si costruisce ogni giorno, non è data e spesso le azioni routinarie veicolano messaggi individualistici e competitivi su cui riflettere intersoggettivamente per rendersene consapevoli.

Risultati Attesi

Strutturare azioni di continuità ben organizzate e proceduralizzate in modo che sia potenziato l'armonico sviluppo degli apprendimenti di ciascuno.

Coinvolgere i genitori nelle azioni di scuola sostenendo le scelte orientative.

Sistematizzazione di scambi interni tra docenti in peer to peer per diffondere e valorizzare le pratiche di scuola, promuovere crescita professionale ed evitare frammentazione nei risultati delle classi alle prove nazionali.

Collegare le varie azioni di scuola curriculari e non in ottica orientativa.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO

L'Approccio Globale consiste nel lavorare/agire su saperi e conoscenze che sappiano spaziare partendo dal locale fino ad investire il mondo intero, facendosi carico del fatto che viviamo in una realtà interconnessa, dove le istanze personali si legano a quelle sociali e planetarie. Tale approccio pone la necessità di rivisitare i modi dell'organizzazione scolastica guardando al **concreto fluire delle attività che vengono realizzate**. Per questo occorre passare dal progettare semplicemente la formazione dell'alunno alla **progettazione dell'ambiente formativo della classe**, sviluppando la consapevolezza di porre l'accento su quello che può essere chiamato il sistema delle attività (Bruni e Gherardi, 2007).

L'approccio biopsico sociale ICF è strettamente connesso al curriculum globale : il funzionamento di ciascuno di noi è frutto di una stretta interazione con il contesto. La salute o la disabilità sono dunque il risultato di un buon o un cattivo funzionamento nel contesto. E' importante quindi osservare con attenzione ed eventualmente modificare il contesto ambientale di riferimento (individuazione dei facilitatori e del loro ruolo, delle barriere ambientali etc).

LO SGUARDO MITE

La ricerca teorica sulle neuroscienze evidenzia con chiarezza che l'apprendimento risente del clima emotivo, se si prova ad imparare in un contesto di paura, ansia o noia per l'eccessiva ripetitività queste emozioni si attaccheranno indissolubilmente a quelle esperienze di apprendimento.

Pertanto l'attenzione di ogni team/consiglio di classe al contesto e non solo alla disciplina, favorisce la rottura di azioni routinarie e uguali per tutti e aiuta la modifica e la diversificazione dei percorsi per la promozione di ciascuno (personalizzazione e individualizzazione).

LA RIFLESSIVITA' DOCENTE E LA COMUNITA' DI PRATICHE



Questo Istituto intende diventare una comunità di pratiche in cui la libertà dell'azione di ciascuno si sostanzia del confronto con la libertà dell'azione dell'altro. E' un'idea di libertà funzionale al raggiungimento dei risultati, in termini di costruzione di cittadinanza democratica.

ASPETTI FORMATIVI CENTRALI SU CUI LA SCUOLA LAVORA:

DISCIPLINE CHIAVI DI ACCESSO AL MONDO, NON REPERTORI DA RIPETERE PER IL VOTO.

DISCUTERE, RAGIONARE, RICERCARE, CATALOGARE, CLASSIFICARE, CONFLIGGERE, FARE ESERCIZIO DI PENSIERO IN AZIONE.

LANCIARE PONTI TRA INTERESSI, VITA DEGLI ALLIEVI CON I FATTI DEL MONDO ATTRAVERSO I SAPERI.

CONSAPEVOLEZZA CHE POSSEDERE CONOSCENZE RENDE LIBERI, PARLA AL CUORE, TI DA' ACCESSO AL MONDO.

INDAGARE IL RAPPORTO TRA CONTENUTI DIGITALI AUTO PRODOTTI E LIBRI DI TESTO PER ARRICCHIRE SENZA FRAMMENTARE IL CURRICOLO.

USO FORMATIVO DELLE DISCIPLINE, TUTTE INTERAGISCONO PER LA COSTRUZIONE DI PERCORSI CHE PARTONO DA PROBLEMI, TEMI LEGATI ALLA CONTEMPORANEITA'.

TUTTI I PERCORSI TENDONO VERSO LA PROMOZIONE DI COMPETENZE DI CITTADINANZA.

RECIPROCITA' COSTANTE E FORMALIZZATA CON IL TERRITORIO.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il fatto che la scuola presenti un'ossatura organizzativa solida è sostanziale per indirizzare le azioni verso le finalità individuate e tenere sotto controllo i processi. Il COME, cioè la reale gestione dei processi didattici è frutto della ricerca pratica condivisa. L'ossatura è la struttura che permette di connettere le azioni verso un fine, è la possibilità di incanalare le libere scelte e decisioni



progettuali in un universo di senso. Ogni docente, neofita o esperto, referente di progetto o attore d'aula può dare un contributo sostanziale, l'importante è non pensarsi come singolo ideatore, ma come parte di un progetto comune che si sostanzia dei contributi di tutti. In questo senso i conflitti e i punti di vista diversi sono ricchezza operativa, se sono ricondotti alle finalità dell'organizzazione.

IL CIRCOLO VIRTUOSO DIDATTICA-RICERCA-DIDATTICA E' CIO' CHE PROMUOVE NEI DOCENTI UN ATTEGGIAMENTO CONSAPEVOLE E RIFLESSIVO, TESO A INTERPRETARE E ORIENTARE LE SITUAZIONI CHE CONTRIBUISCONO A DETERMINARE. L'URGENZA E' QUELLA DI IMPEDIRE, DA UN LATO, LO SCADERE DELLA PRATICA DIDATTICA, DELL'IMPROVVISAZIONE E DELLO SPONTANEISMO, DALL'ALTRO, LA RIDUZIONE DI ESSA A MERA APPLICAZIONE DI NORME E PROCEDURE.

1. IL PERCORSO COMUNE DI RICERCA PER CLASSI PARALLELE:

I flussi di idee (il collegio decide le piste di lavoro)

Nel mese di Settembre i gruppi di parallele avviano con facilitatori esterni o interni i percorsi di ricerca intorno a questioni centrali del PTOF.

Tutti i temi centrano l'attenzione sul concetto di "STRUMENTO" per una didattica per competenze e la personalizzazione verso le parole chiave del Senza Zaino COMUNITA', OSPITALITA' RESPONSABILITA'. Il facilitatore è colui che aiuta a camminare, etimologicamente, dunque è colui che affianca, ma è poi il gruppo di ricerca che agisce e riflette.

I percorsi di ricerca per classi parallele sono strumenti per indirizzare le azioni CURRICULARI, sostenere le sperimentazioni, agire le azioni di miglioramento, dare senso al percorso di classe. I percorsi di ricerca rendono attuali, con uno specifico taglio scelto dal gruppo, lo sfondo integratore del PTOF, i progetti di cittadinanza e Costituzione, i settori metodologici cardine del PTOF (approccio globale al curriculum SENZA ZAINO, personalizzazione e auto organizzazione,



apprendimento cooperativo, metacognizione, flipped classroom, coding, pnsd, uso del drive, laboratorio, progetti).

La questione centrale è utilizzare queste occasioni per costruire la storia della classe e non vivere invece i progetti e le azioni di miglioramento come aggiunte a un percorso routinario strutturato.

SPECIFICHE AZIONI INNOVATIVE

RICERCA FORMAZIONE INDIRE AVANGUARDIE EDUCATIVE: *Dal processo al prodotto: documentazione del percorso di progettazione e sviluppo di un Contenuto Didattico Digitale*

Le classi parallele della scuola secondaria nel percorso annuale indagano sul rapporto tra contenuti digitali autoprodotti e libri di testo, per un curriculum innovativo e per le competenze, ma coerente e non frammentato.

Obiettivi Il percorso di ricerca intende sviluppare un modello di documentazione del processo di progettazione e sviluppo di contenuti didattici digitali realizzati dalle classi, intendendo la documentazione sia come strumento di meta-riflessione ad uso dei protagonisti dell'azione didattica (docenti e studenti), sia come strumento utile alla formalizzazione dei processi in atto, per la comunicazione verso l'esterno (destinatari i colleghi, le famiglie, ecc.).

STAFFETTA DI SCRITTURA : Alcune classi parallele, in rete con altre di 3 Istituti della provincia, realizzano un percorso di scrittura collettiva a distanza, anche utilizzando strumenti digitali e la piattaforma gsuite education. 2 autori celebri di letteratura per l'infanzia preparano un incipit sul tema dei diritti universali dell'uomo. Ogni classe, secondo un ordine prestabilito, scrive un capitolo del libro a partire dall'incipit. I percorsi di scrittura e di lettura si intrecciano con



quelli di promozione di competenze di cittadinanza: si lavora insieme, è necessario connettersi a quanto da altri scritto, comprenderlo e poi passare il testimone. I libri collettivi saranno poi pubblicati e presentati in eventi pubblici, a cui partecipano gli autori dei due incipit. Si tratta di percorsi disciplinari indirizzati verso la promozione di competenze e di azioni connesse ai percorsi di cittadinanza e Costituzione.

DIALOGO EURISTICO: azioni di costruzione sociale delle conoscenze attraverso la pratica del dialogo, della conversazione argomentativa all'interno dei gruppi classe, su tematiche specifiche del percorso didattico dell'anno.

FARE E COMUNICARE LE SCIENZE: un percorso di educazione scientifica, per la costruzione di un curriculum di scienze di scuola, che intreccia l'esperienza diretta, l'emergere di domande intorno a fenomeni osservati, l'argomentare collettivo intorno al fenomeno, la scelta di domande, ipotesi e azioni sperimentali per la spiegazione del fenomeno, la scrittura collettiva di ciascuna fase e lo scambio tra gruppi di lavoro tramite email. Un esperto di didattica delle scienze segue le comunicazioni tra allievi e sostiene con consulenze esperte le azioni didattiche.



ALLEGATI:

MANUALETTO DEFINITIVO.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Viene riproposta per il secondo anno la formazione “La cassetta degli attrezzi”: percorsi di ricerca azione con consulenti/tutor/amici critici per la definizione, sperimentazione dei percorsi di classe/classi parallele in riferimento agli obiettivi del RAV che diventano CURRICOLO DI SCUOLA. Tale percorso formativo intende sistematizzare l’innovazione in organizzazione a partire dai liberi percorsi di ricerca dei gruppi docenti. E’ una ricerca formazione per classi parallele per promuovere competenze progettuali: aguzzare lo sguardo, osservare, porsi domande... analizzare il bisogno, costruire/scegliere strumenti didattici, documentare la storia di classe e mettere a sistema azioni curriculari.

L’istituto attiva percorsi di formazione interna per neofiti: le risorse professionali interne vengono utilizzate per guidare percorsi di ricerca formazione che collegano il potenziamento delle competenze professionali alle pratiche organizzative e curriculari di scuola. La scuola intende promuovere consapevolezza nei docenti più esperti del loro ruolo centrale per il sistema scuola e per la diffusione dell’innovazione.

L’istituto intende promuovere scambi professionali attraverso la pratica del peer to peer, dell’osservazione reciproca in classe e del feedback migliorativo.



L'istituto è capofila per la formazione dei docenti dell'ambito 005- USR Umbria. Per questo è impegnato nella ricerca di modalità più efficaci di formazione professionale, in modo che i percorsi formativi promuovano davvero il cambiamento della scuola. Il lavoro negli anni ha evidenziato che è sostanziale che le unità formative prevedano sempre stimoli in presenza, ma anche azioni sperimentali, osservative, progettuali, collegiali e individuali, per la ricaduta in aula. Sostanziale, poi, è la figura del mentor/facilitatore -colui che aiuta a camminare-, che accompagna i docenti in formazione, aiutandoli a ricucire contenuti e metodologie acquisiti con pratiche didattiche realizzabili e possibili, analizzando routine, impliciti professionali, presunte impossibilità e promuovendo, quindi, la costruzione di abiti mentali riflessivi ed aperti al cambiamento.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborare all'interno delle Commissioni NIV ed Esame di Stato, in collaborazione con i referenti delle aree di potenziamento italiano e matematica, delle prove di italiano e matematica per le competenze, sull'esempio di quelle somministrate all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, dopo l'introduzione del D.lgs 741/2017. Le prove di competenza da somministrare alle classi parallele, sono corredate di rubriche di prestazione che, per ciascuna dimensione valutabile, presentano descrittori distribuiti su 4 livelli, molto ben definiti e concreti, operazionali. In questo modo l'allievo può comprendere bene cosa gli è richiesto, analizzare il livello in cui si è posizionato, comprendere il proprio lavoro e quindi anche come può migliorare, attraverso le indicazioni presenti nel livello successivo. In questo modo si attua una reale valutazione formativa, eliminando gli aspetti competitivi e poco informativi del voto.

Altra azione sostanziale è continuare la sperimentazione di forme di descrizione dei processi di apprendimento in chiave evolutiva, da inserire nella scheda, che siano davvero strumenti utili per l'analisi dell'esistente e indicazione di piste di miglioramento, piuttosto che giudizi che appaiono imm modificabili e rivolti alla persona, più che al processo in cui avviene la prestazione.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	Rete Senza Zaino



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI
DI TESTO

Avanguardie educative AULE LABORATORIO
DISCIPLINARI

Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

Altri progetti

uso della piattaforma GSUITE
for Education

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI	TRAA816011
CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI	TRAA816022
AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL	TRAA816033
QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI)	TRAA816044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI)	TREE816016
CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL	TREE816027
CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI)	TREE816038
AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI)	TREE816049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI"	TRMM816015
AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI"	TRMM816026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il curriculum di scuola è strutturato per promuovere le 8 competenze chiave di cittadinanza europee indicate nelle Nuove Indicazioni per il curriculum del 2012 e nei documenti per la certificazione delle competenze. La prima operazione per la strutturazione del curriculum è stata quella di distribuire le varie parti del profilo in uscita delle Nuove Indicazioni, all'interno delle varie competenze per affinità. Successivamente sono stati inseriti i traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina, sempre rapportandoli alle 8 competenze di cittadinanza, quindi gli obiettivi di apprendimento, considerati piste di lavoro per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo, che sono prescrittivi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI TRAA816011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI TRAA816022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL TRAA816033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) TRAA816044

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) TREE816016

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL TREE816027

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) TREE816038

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) TREE816049

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" TRMM816015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" TRMM816026
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

La scuola secondaria di 1° grado di Castel dell'Aquila è, di fatto, una succursale della scuola secondaria di 1° di Avigliano Umbro, quindi non risulta avere un codice meccanografico, ma presenta le stesse caratteristiche delle altre scuole secondarie dell'Istituto. Tutte a tempo prolungato, funzionano per 36 ore settimanali, distribuite dal lunedì al sabato per cinque ore antimeridiane, più due pomeriggi, il martedì ed il giovedì di 3 ore ciascuno compreso la mensa e le attività ricreative.

Si allega l'organizzazione dell'orario delle diverse scuole che conferma scelte organizzative consolidate, le quali hanno favorito il miglioramento ottenuto rispetto alle priorità che si era data nel precedente RAV. Tali scelte sono state deliberate nuovamente dal Consiglio d'istituto:

Scuole dell'infanzia: 40 ore settimanali; nell'allegato è possibile consultare il planning giornaliero.

Scuole primarie: primaria di Montecastrilli- scuola a tempo pieno, funziona dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 16,20. Le altre scuole primarie di Castel dell'Aquila (8,35-13,35), Casteltodino (8,15-13-15) e Avigliano Umbro (8,20-13,20) hanno un orario di 30 ore settimanali distribuite in 6 giorni da 5 ore ciascuno. La distribuzione oraria delle discipline è presente nel modello allegato.

Scuole secondarie: funzionano tutte e tre a tempo prolungato, gli orari sono: Montecastrilli e Avigliano Umbro (8,20-13,20) da lunedì a sabato, martedì e giovedì (8,20-16,20). Castel dell'Aquila (8,35-13,35) da lunedì a sabato, martedì e giovedì (8,35-16,35).

ALLEGATI:

allegato definitivo_preside018_vero.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro istituto ha iniziato il lavoro sul curricolo in verticale nel 2007, intensificandolo nell'anno scolastico 2013-2014, dopo la pubblicazione delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012. Il Collegio ha elaborato e sta via via migliorando un curricolo di scuola

secondo lo schema di Kerr. L'impegno che il Collegio si è posto è quello di modificare le pratiche didattiche in quanto la scuola cambia davvero non tanto attraverso l'elaborazione di nuovi documenti, ma attraverso il cambiamento dei contesti e degli ambienti di apprendimento. Le Nuove Indicazioni del 2012 sono state uno strumento importante, vista anche la loro caratteristica profondamente innovativa, sottolineata nuovamente nel documento MIUR sui Nuovi scenari, pubblicato lo scorso anno, una occasione per riflettere sulle proprie pratiche con l'obiettivo di modificarle, migliorandole e rendendole sempre più adeguate alle richieste ed ai bisogni dell'utenza.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLI SP E SS1.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

E' stata elaborata una matrice in verticale 3-14 anni che correla competenze chiave di cittadinanza europee, dimensioni di competenza, traguardi disciplinari per lo sviluppo di competenze, obiettivi di apprendimento strutturati per classe/sezione. Vengono inoltre condivise attività e buone pratiche di scuola. Sono state elaborate delle rubriche valutative di scuola per l'osservazione e la valutazione delle competenze. Tutti i materiali sono inseriti nel sito della scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Promuovere la diffusione delle metodologie a mediazione sociale: laboratorio-apprendimento cooperativo, percorsi di educazione scientifica che partano dall'osservazione e dalla scoperta, debate, educazione socio-emotiva e metacognitiva, compiti di realtà. Una caratteristica rilevante della scuola in relazione alla promozione di competenze di cittadinanza è l'approccio globale al curricolo della rete SENZA ZAINO. La struttura dei setting è già di per sé una forma di sviluppo di competenze trasversali. La scuola, inoltre, pone alla base di tutte le azioni formative, anche disciplinari, l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedere curricolo verticale dei tre ordini di scuola

NOME SCUOLA

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI (PLESSO))

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il manuale di plesso

ALLEGATO:

PATTO DI PLESSO SCUOLA INFANZIA DI MONTECASTRILLI.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione

ALLEGATO:

PROG. CITTADINANZA E COSTITUZIONE 18-19 INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ALLEGATO:

UNITÀTRASVERSALEINFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI (PLESSO))

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

manuale delle sezioni

ALLEGATO:

MANUALESEZIONECASTELLOINFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

E' stato già pubblicato nella sezione generale dell'Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ALLEGATO:

UNITÀTRASVERSALEINFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il progetto Cittadinanza e Costituzione

ALLEGATO:

PROG. CITTADINANZA E COSTITUZIONE 18-19 INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL (PLESSO))

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il manuale di plesso.

ALLEGATO:

ORGANIZZAZIONE DEL PLESSO DI SISMANO ANNO SCOLASTICO 2018-19.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATO:

PROG. CITTADINANZA E COSTITUZIONE 18-19 INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ALLEGATO:

UNITÀTRASVERSALEINFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il manuale di plesso

ALLEGATO:

MANUALE_PLESSO_QUADRELLI.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATO:

PROG. CITTADINANZA E COSTITUZIONE 18-19 INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' allegata una unità trasversale come esempio di azione didattica per lo sviluppo delle competenze, realizzata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.

ALLEGATO:

UNITÀTRASVERSALEINFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il manuale di plesso.

ALLEGATO:

MANUALE DI PLESSO PRIMARIA MONTECASTRILLI 2018_2019.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il progetto di plesso di Cittadinanza e Costituzione

ALLEGATO:

BELLEZZA IMPAGINATA_PROGETTO CITTADINANZA_PRIMARIAMONTECASTRILLI.PDF

NOME SCUOLA

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL (PLESSO))

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il manuale di plesso

ALLEGATO:

MANUALE DI PLESSO S.P. CASTEL DELL'AQUILA(PRESIDE).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il progetto di cittadinanza e costituzione di plesso

ALLEGATO:

PROGETTO CITTADINANZA_COSTITUZIONE CASTELLOSP.PDF

NOME SCUOLA

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il manuale di plesso

ALLEGATO:

CASTELTODINO018.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione di plesso.

ALLEGATO:

CITTADINANZA_COSTITUZIONE_CASTELTODINO.PDF

NOME SCUOLA

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il manuale di plesso.

ALLEGATO:

MANUALE DI PLESSO 18-19 AVIGLIANO PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il progetto di CITTADINANZA E COSTITUZIONE di plesso.

ALLEGATO:

18-19 CITTADINANZA AVIGLIANO SP.PDF

NOME SCUOLA

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il manuale di plesso

ALLEGATO:

MONTECASTRILLISECONDARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione di plesso.

ALLEGATO:

MONTECASTRILLISECONDARIA.PDF

NOME SCUOLA

AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

il manuale di plesso.

ALLEGATO:

PATTO DI PLESSO 2018-2019 AVIGLIANO UMBRO SS CON FOTO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il manuale di plesso della succursale di Castel dell'Aquila.

ALLEGATO:

PATTO DI PLESSO 2018-2019 SS CASTELLO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione della succursale di Castel dell'Aquila.

ALLEGATO:

SCHEMA PROGETTO CITTADINANZA_ CASTEL DELL'AQUILA 2018-'19.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione della scuola secondaria di Avigliano Umbro

ALLEGATO:

CITTADINANZA 2018-19 SSAVIGLIANO UMBRO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORI RELATIVI AI PROGETTI PON COMPETENZE DI BASE, COMPETENZE DIGITALI, COMPETENZE EUROPEE, CITTADINANZA GLOBALE, AIUTO COMPITI

Si tratta di laboratori extracurricolari rivolti agli allievi di tutti i gradi scolastici. Le azioni intendono fornire occasioni di potenziamento delle competenze di base previste come finalità del curricolo di scuola, attraverso percorsi innovativi ed a pratiche didattiche più informali. L'idea è che mentre si facilitano gli apprendimenti degli allievi, anche grazie all'apporto di esperti del territorio si migliorino per disseminazione anche le pratiche scolastiche. La scuola ha, inoltre, attivi due progetti di AIUTO COMPITI presso le Biblioteche comunali. Nelle frazioni dove non sono presenti le Biblioteche, alcuni volontari-amici della scuola- realizzano attività di potenziamento del metodo di studio per alcuni allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le 8 competenze chiave di cittadinanza europee in particolare nei loro aspetti trasversali: imparare ad imparare, risolvere problemi, trasformare idee in azione, collaborare e cooperare e negli aspetti relativi alla promozione di competenze basilari in lettura e padronanza del calcolo, uso critico del digitale, consapevolezza culturale.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

sia docenti interni, sia esperti esterni.

Approfondimento

I bandi PON approvati e in via di approvazione impegneranno la scuola, in un grande sforzo migliorativo, per l'intero triennio 2019/2022.

La scuola, inoltre, realizza un progetto STEM per la promozione delle competenze tecnico scientifiche nelle allieve che si esplica attraverso laboratori estivi.

Realizza percorsi di sostegno allo studio, in collaborazione con le Biblioteche comunali, sfruttando anche tempi di organico potenziato.

❖ CENTRO SPORTIVO DI SCUOLA

Gli allievi della secondaria sono impegnati, a partire dal secondo quadrimestre, in attività extracurricolari per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, ai giochi della gioventù, ai tornei interclasse ed a diverse manifestazioni sportive offerte dal CONI in collaborazione con l'USR. Gli allievi della primaria partecipano con le classi IV e V al progetto SPORT a scuola che prevede la presenza di un tutor esperto per due volte al mese durante la normale attività motoria che si svolge per due ore settimanali in tutte le classi dell'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

- Supportare lo sviluppo personale di ogni allievo contribuendo ad un processo di crescita nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita. - Migliorare il senso civico degli studenti, la socializzazione, l'aggregazione, l'inclusione - Favorire la libera scelta da parte di studenti nelle discipline da praticare e svolgere percorsi di pratica sportiva in continuità durante tutto l'anno al fine di promuovere buone abitudini sportive - Realizzare un programma didattico sportivo che comprenda tutte le iniziative da proporre agli studenti: laboratorio ambiente, gruppi sportivi pomeridiani, uscite didattiche, attività d'aula - promuovere competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa - favorire lo sviluppo armonico della persona e la acquisizione di stili di vita sani

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

sia docenti interni, sia esperti esterni.

Classi aperte verticali

❖ LIVE YOUR ENGLISH

Grazie ad un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni, ai contributi comunali ed a quelli delle famiglie, per la scuola dell'infanzia, in tutti i gradi si realizzano percorsi di potenziamento della lingua inglese e di quella francese alla scuola secondaria. All'infanzia si svolgono settimanalmente azioni didattiche per promuovere attraverso il gioco e le routine la comunicazione immersiva in L2. Alla primaria durante tutto il secondo quadrimestre esperti madrelingua insieme con docenti interni realizzano attività didattiche di potenziamento delle competenze comunicative soprattutto orali in L2. Gli allievi di quinta interessati possono partecipare al primo esame per starter della certificazione Cambridge. Gli allievi della secondaria svolgono percorsi di potenziamento con esperti madrelingua francese e inglese per la preparazione degli esami di certificazione A2 Cambridge e A1 Delf.

Obiettivi formativi e competenze attese

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A1, primaria A2 secondaria del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, secondaria, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

sia docenti interni, sia esperti esterni madrelingua,

❖ LABORATORI INTEGRATI INFANZIA E PRIMARIA.

In collaborazione con l'ambito sociale 11 e la cooperativa CIPPS gli allievi di 5 anni dell'infanzia svolgono percorsi laboratoriali sulla psicomotricità, mentre nelle classi prime si attuano laboratori di metafonologia. Nelle scuole primarie, in collaborazione con i Comuni, le scuole di musica ed esperti volontari si realizzano laboratori di canto e musica che si concludono con manifestazioni e saggi finali.

Obiettivi formativi e competenze attese

prevenire difficoltà nell'acquisizione della letto scrittura promuovere lo sviluppo armonico e la coordinazione psicomotoria promuovere competenze sociali e civiche educare all'ascolto, al ritmo, alla notazione musicale leggere spartiti e eseguire brani musicali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

sia docenti interni, sia esperti esterni. Scuole di musica

❖ **SCACCHI**

laboratori di scacchi rivolti agli allievi di alcuni plessi di scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità di attenzione e concentrazione. Potenziare la capacità creativa attraverso previsione, immaginazione, intuizione, strategie risolutive. Rafforzare la capacità di memorizzazione. Favorire la conquista di uno spirito decisionale. Sviluppare la logica matematica e la visione sintetica. Favorire atteggiamenti di rispetto reciproco. Individuare problemi e ricercare soluzioni originali attraverso un pensiero divergente e creativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **TEATRO**

In correlazione con lo sfondo integrazione "Silenzio, ascolto, bellezza", ogni plesso di scuola primaria e infanzia, con la guida di esperti esterni o in forma autonoma, realizza un percorso di lettura e teatro, che si conclude con una o più manifestazioni finali di teatro o musical.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione di passione per la lettura e l'argomentare alla ricerca di nuclei tematici del testo e del loro rapporto con la realtà di ciascuno. Sviluppo di forme comunicative non verbali. Motivazione alla scrittura scenica, alla memorizzazione. Promozione di consapevolezza culturale ed auto espressione in vari codici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

sia docenti interni, sia esperti esterni.

❖ **GEMELLAGGIO CON UNA SCUOLA FRANCESE**

L'area tematica di riferimento è la dimensione Europea dell'educazione. La scuola nel precedente triennio aveva stabilito un rapporto con una scuola francese di vicino Lione. Ad anni alterni, con cadenza biennale, gli allievi francesi erano ospitati presso le famiglie italiane e viceversa. In questo momento si stanno cercando altre possibilità di gemellaggio, anche in collaborazione con altri Istituti. Il Comune di Avigliano Umbro si è gemellato con un piccolo paese della Borgogna, ma le scuole accolgono ragazzi fino all'età di 11 anni, quindi non è possibile realizzare con loro il gemellaggio che riguarda le scuole secondarie di 1° grado, però si è stabilito di far partire una corrispondenza tra classi italiane e francesi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alle regole del vivere e del convivere. Educare alla solidarietà ed alla costruzione di legami. Essere consapevoli delle diversità e delle diverse condizioni di vita delle persone in relazione ai diversi contesti spaziali e sociali. Insegnare a saper stare al mondo. Costruire percorsi didattici per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza europee. Facilitare l'incontro con lingue e culture straniere . Favorire mobilità culturale, fisica, professionale di docenti ed allievi in Europa anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Favorire scambi culturali, gemellaggi, corrispondenza tra scuole d'Europa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

docenti interni e di altre scuole francesi

❖ ETWINNING

Gli alunni saranno motivati a esplorare e conoscere il loro Paese e quello dei paesi europei partners, in un contesto interattivo, collaborativo e innovativo. Individueranno elementi culturali e coglieranno rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

Obiettivi formativi e competenze attese

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate
- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie ecc. -
- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. - Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita quotidiana e

sociale. - Migliorare le proprie abilità tecnologiche

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

in questo anno scolastico verranno realizzati i seguenti progetti etwinning nelle classi della S.P. di Castel dell'Aquila:

1 Progetto (cl.5 C) "Su e giù per l'Italia": gli alunni saranno motivati a esplorare e conoscere il loro Paese, in un contesto interattivo, collaborativo e innovativo che metta in evidenza come l'aspetto geografico sia sempre connesso con il patrimonio culturale e sociale di riferimento e viceversa cogliendone non solo il profilo fisico e culturale, ma anche la dimensione socio-ambientale.

2 Progetto (cl.4C-5 C) "A funny school year": I bambini tra i 4 e gli 11 anni condivideranno con i partner alcuni momenti speciali della loro vita scolastica e qualsiasi altro evento che di solito si organizza a scuola. Alla fine dell'anno scolastico ciascuna scuola creerà un video con i momenti speciali vissuti e le attività svolte. Tutti i video saranno caricati su una mappa interattiva dell'Europa e condivisi con i partner.

3 Progetto (cl.5C) "Culture in a poster": ogni classe raccoglie informazioni sugli aspetti culturali del proprio paese, che poi invia alla propria scuola partner. La scuola partner poi farà una presentazione di PowerPoint sulla cultura del proprio partner.

4 Progetto (cl.3C-4C-5C) "Artistic heritage... in a cultural box" il tema è il patrimonio culturale. Gli alunni ricercheranno pittori famosi dei paesi coinvolti e, usando gli strumenti del WEB 2.0, parleranno della loro vita e dei lavori. Perché il progetto sia più cooperativo, l'obiettivo è che ogni partner lavori su artisti di un paese partner

5 Progetto (cl.4 C) "Misteri e parole": esecuzione di giochi linguistici in lingua italiana (anagrammi, calligrammi, rebus, cruciverba, lipogrammi...) a partire da un libro/testo letto in classe.

Nel corso del secondo quadrimestre anche la classe 4A cercherà partners della

comunità per conoscere altre tradizioni, per implementare la conoscenza e per intensificare la padronanza della lingua scritta inglese.

❖ RITI CIVILI DI CITTADINANZA

La scuola in stretta reciprocità con i Comuni e tutte le varie associazioni realizza riti civili di cittadinanza in occasione di giornate nazionali come quella per le vittime della mafia del 21 Marzo oppure al termine dei percorsi di Cittadinanza che si svolgono in tutti i plessi intorno ad un tema che è lo sfondo integratore del PTOF. E' un modo per indirizzare e intrecciare le discipline, in chiave formativa, per l'educazione alla Cittadinanza. L'obiettivo è quello di promuovere conoscenze per lo sviluppo sostenibile ed il bene comune, anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. I riti sono modi per appoggiare le conoscenze e i pensieri ai sentimenti ed alle emozioni, in modo che diventino realmente vissuti, oltre che forme di apertura e condivisione con il territorio. La scuola si fa promotrice di forme democratiche di convivenza. Tutti i percorsi si legano allo studio di documenti importanti come la Costituzione, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, quella dei diritti dell'infanzia o delle persone con disabilità.....

Obiettivi formativi e competenze attese

-sviluppare “principi, temi e valori della Costituzione nonché le norme concernenti l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un'ottica di pluralismo istituzionale; -approfondire “attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile; -svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese si trasformino in competenze personali di ogni studente; stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

❖ MANI IN PASTA

Il progetto è rivolto alle scuole dell'infanzia e si realizza in collaborazione con le case di riposo locali e la Croce Rossa di Avigliano Umbro. Si tratta di momenti strutturati di incontro tra i piccoli dell'infanzia e gli anziani delle case di riposo. A turno, una volta

per ciascuno, i piccoli si recano dai "nonni" e viceversa per preparare e mangiare insieme dolcetti, leggere storie, chiacchierare. Durante il periodo natalizio i piccoli preparano dei biglietti di auguri che poi, trasportati dai pulmini della CRI vanno a consegnare ai "nonnini" gemellati in giornate di chiacchiere e feste.

Obiettivi formativi e competenze attese

Azioni di service learning. Promuovere competenze manipolative, di sequenza temporale, di comunicazione non attraverso attività fini a se stesse, ma attraverso l'incontro con l'altro. Favorire l'incontro e lo scambio piccoli/anziani educando al rispetto, alla solidarietà. Promuovere la gioia che dà donare all'altro e ricevere.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

sia docenti interni, sia esperti esterni.

❖ CODING

Il progetto prevede una serie di attività volte all'uso del pensiero computazionale, rivolte ad ambiti disciplinari trasversali con modalità digitali (bee-bot/ pc e tablet/ozobot/lim) e unplugged (giochi con l'uso di carte, Cody Roby, Cody Feet, mappe, creazione di istruzioni, pixel art, labirinti, movimenti corporei). Il coding insegna l'arte del problem solving e permette ai bambini di correre "rischi" in modo sicuro e costruttivo, potenziando il lavoro di squadra, stimolando la collaborazione con gli altri e facendo acquisire maggiore fiducia in se stessi. La metodologia utilizzata integra diversi approcci e modalità di insegnamento come il movimento, la logica, l'arte, gli strumenti tecnologici e digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica - Usare applicazioni informatiche - Cercare, selezionare, sul computer un comune programma: word, paint, usare il pc per motivi inerenti il proprio lavoro scolastico - Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale. - Proporre percorsi formativi per la promozione di competenze trasversali connesse con l'acquisizione dei nuclei cardine delle discipline scientifiche in particolare matematica e tecnologia attraverso percorsi di educazione non formale e laboratoriale - Realizzare due percorsi di approfondimento di educazione scientifica attraverso percorsi laboratoriali di coding, matematica e realtà, che intrecciano il sapere alla vita delle ragazze e dei ragazzi ed

alla realtà - Promuovere competenze trasversali: trasformare idee in azione, imparare dagli errori, risolvere problemi, auto organizzarsi per uno scopo, definire script e procedure di azione, programmare e progettare, gestire imprevisti, ascoltare l'altro attivamente e trovare soluzioni condivise. - Organizzare un inventario di strumenti a disposizione della scuola, dislocati nei diversi plessi per definire organizzativamente bisogni per nuovi acquisti - Realizzare una ricerca formazione sul coding per diffondere l'utilizzo di queste tecniche nella didattica ordinaria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

In collaborazione con i Comuni ed alcune associazioni territoriali, a partire dall'anno 2019_ 2020 avranno avvio i Consigli Comunali dei ragazzi. Già presso le scuole secondarie dell'Istituto sono attive Consulte degli studenti che affrontano bisogni particolari e nuclei utili per il miglioramento della vita nei plessi. Questo percorso di cittadinanza si arricchisce perchè, presso le scuole primarie e secondarie, saranno costituiti dei veri e propri strumenti di governo territoriali, speculari a quelli ufficiali: Sindaci dei ragazzi di Montecastrilli ed Avigliano Umbro, Giunte e Consigli Comunali. Dopo le campagne elettorali, con relativa presentazione dei programmi e le elezioni saranno i veri Sindaci ad insediare quelli dei ragazzi. Spesso i Consigli comunali reali e dei ragazzi si incontreranno per realizzare veri e propri confronti. I ragazzi potranno proporre azioni da realizzare per il miglioramento della loro vita e di quella della Comunità. A Montecatrilli, il gruppo di minoranza, inoltre, ha istituito un bando per la realizzazione del PAESE che VORREI. Le classi dei diversi plessi e gradi realizzano un progetto di miglioramento del paese da presentare, perchè sia preso in considerazione dagli amministratori.

Obiettivi formativi e competenze attese

educare alla cittadinanza attraverso pratiche reali. .promuovere competenze sociali e civiche e di trasformazione delle idee in azione. Realizzare forme di service learning.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

❖ **MUSICA A SCUOLA**

In collaborazione con le scuole di musica comunali o con esperti volontari, si realizzano laboratori musicali presso tutte le scuole infanzia e primaria dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione all'ascolto. Lettura e scrittura del codice musicale. Consapevolezza culturale. Comunicazione ed espressività utilizzando vari codici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **STOP MOTION**

Laboratori di tinkering e video making con la modalità stop motion realizzati dalle classi seconde secondaria di primo grado di Montecastrilli per potenziare competenze di base e trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Padronanza del calcolo. Comprensione e produzione di testi. consapevolezza culturale ed espressività. Trasformare idee in azione e risolvere problemi. Competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Tutti i docenti di ogni grado, compresi quelli dell'infanzia, utilizzano il registro elettronico. Questo è uno strumento che è stato adattato alle caratteristiche della scuola, sono quindi pre-caricati gli obiettivi del curricolo e le dimensioni di competenza soggetti a valutazione; sono inseriti i descrittori per la costruzione del giudizio di comportamento, per la valutazione delle competenze e per la gestione dell'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione. Genitori e alunni sono dotati di password per accedere allo spazio dei compiti e delle valutazioni. Nel registro sono caricati tutti i documenti progettuali di classe per la condivisione con la dirigente.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La segreteria, in tutti i settori, è strutturata digitalmente. La segreteria digitale è collegata con il sito della scuola, per le comunicazioni, e anche con la posta elettronica.

- Un profilo digitale per ogni studente

La scuola utilizza una piattaforma GSUITE education. Ogni allievo della scuola secondaria ha un suo account protetto relativo alla propria classe di appartenenza per l'utilizzo della classroom, del drive e dei vari moduli google. Esiste un dominio d'istituto di google education, gestito come amministratore dall'animatore digitale.

IDENTITÀ DIGITALE

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

I docenti della secondaria utilizzano la piattaforma per condividere strumenti, contenuti e materiali tra loro e con i ragazzi. La piattaforma è utilizzata per produrre documenti e materiali condivisi anche in remoto.

Anche in alcune classi di primaria gli allievi utilizzano gli strumenti della piattaforma.

In rete con altri Istituti si realizza il progetto "Staffetta di scrittura" che prevede la scrittura collettiva di 2 testi narrativi i cui incipit sono stati prodotti da due autori per l'infanzia Silei e Tognolini. Ogni classe scrive un capitolo collegandosi a quello scritto dalla precedente. Lo strumento di condivisione è il drive di google.

- Un profilo digitale per ogni docente

Tutti i docenti di ogni grado sono muniti di account GSUITE education d'istituto. Utilizzano lo spazio sia per la didattica con gli allievi, sia per condividere e costruire insieme materiali e contenuti didattici, oltre che per progettare e documentare.

Le progettazioni di classe, di parallele e di dipartimento sono inserite nel drive, in modo che tutti possano accedere, caricare materiali e visionare quanto realizzato da altri. Questo è molto importante, soprattutto alla scuola secondaria, dove i docenti sono tanti ed hanno un tempo limitato per incontrarsi. In questo modo possono seguire le attività didattiche della classe, vedere cosa fanno i colleghi, come si

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sviluppano le azioni didattiche e quindi interconnettere e intrecciare percorsi sia per l'essenzializzazione del curricolo, sia per costruire linee curriculari comuni e non frammentate, in cui sia chiaro l'apporto formativo di ogni disciplina impegnata in un campo problematico comune. Sono disponibili repository di materiali adattati per la diversificazione didattica e la personalizzazione. Sono presenti repository di contenuti didattici digitali realizzati dalla scuola e riutilizzabili, oltre che documentazione generative di percorsi precedentemente realizzati.

OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA PROSSIMA TRIENNALITA'

- - Organizzare l'uso della piattaforma gsuite in modo che sia facile rintracciare o caricare prodotti e materiali. La piattaforma gsuite deve diventare uno spazio di raccolta organizzata di materiali progettuali dei percorsi trasversali di classe e anche di prodotti realizzati, materiali utili, verbali, bozze e piani di lavoro.... In modo che sia di fatto uno strumento di progettazione e di condivisione delle pratiche tra i docenti del consiglio di classe e di team. In questo modo può essere realizzato l'obiettivo di PTOF di intrecciare contenuti, aspetti disciplinari in un senso unico di classe ed utilizzare le discipline per affrontare e analizzare problemi piuttosto che come modalità di trasmissioni di contenuti inerti.
- - Gestire e utilizzare sempre più diffusamente un repository di materiali adattati e diversificati per la personalizzazione dell'apprendimento.
- D- Definire una procedura strutturata di utilizzo della piattaforma GSUITE, sia per la progettazione, sia per la didattica con gli alunni, che per la realizzazione di un sito in cui sono inseriti in modo coerente i contenuti digitali auto

STRUMENTI

ATTIVITÀ

prodotti, indicando anche il loro rapporto con il curricolo ed i percorsi strutturati di classe.

- - Realizzare un Sito – modulo gsuite - ben organizzato e strutturato logicamente in cui sono disposti e resi accessibili i contenuti didattici digitali di scuola, i tutorial per il potenziamento e lo studio a casa individuale

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Con il progetto PON WLAN LAN sono stati cablati la maggior parte dei plessi di primaria e tutti quelli di scuola secondaria. Esiste una rete lan con cablaggio fisico collegata con un sistema wifi per la diffusione del segnale, quindi in ogni spazio si può operare sia con la rete fisica sia con la wifi e rendere leggibili e interconnessi i diversi device.

Sono presenti armadi rack e firewall in tutti i plessi.

OBIETTIVI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO

Risolvere il problema della qualità della connettività in tutte le sedi attraverso procedere ed interlocuzioni con i Comuni per definire contratti di connettività con la fibra ottica.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

scuola primaria

Mettere a sistema anche con l'individuazione di una figura di sistema le attività di coding nel curricolo di scuola. Effettuare un inventario delle dotazioni esistenti; promuovere formazione interna per far nascere il bisogno; organizzare modalità di acquisto e utilizzo di altre strumentazioni nei plessi che non ne possiedono; organizzare angoli/laboratori coding in tutti i plessi sulla base di quelli già attivati (angolo coding Castel dell'Aquila infanzia, laboratorio coding primaria Montecastrilli.....)

Continuare a realizzare la settimana del coding anche con eventi pubblici e partecipare al bando nazionale Code WeeK, caricando le iniziative sul portale code org. Ampliare le possibilità di utilizzo del coding con strumentazioni e programmi di robotica e tinkering, a partire da una formazione per docenti già esperti. Programmare con lo staff digitale acquisti di strumentazioni garantendone il reale utilizzo.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Utilizzare sempre di più l'atelier creativo della sede centrale sia per laboratori PON, sia in attività didattiche laboratoriali ordinarie implementandone l'uso con attività di tinkering collegato al digitale.

Diffondere gli atelier creativi nei vari plessi partecipando a bandi e concorsi, organizzando spazi e ambienti di apprendimento organizzati sia secondo il modello senza zaino, sia secondo forme di utilizzo dello spazio indicate nelle Avanguardie Educative e nel piano nazionale scuola digitale (partecipare al nuovo bando atelier creativo del MIUR). Progettare e realizzare spazi educativi collegando il tinkering all'uso del digitale verso la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi per le competenze. Uso più frequente degli strumenti presenti a scuola da parte di tutti i docenti.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Partecipare ai bandi PON o altri, per implementare le azioni del PNSD anche dal punto di vista della strutturazione di ambienti di apprendimento e acquisto di strumentazioni digitali. Realizzare tutti i progetti PON approvati e presentati.

Pensare e realizzare una forma aperta al territorio di atelier creativo, come se fosse un vero fablab per scambiare pratiche e competenze, oltre che favorire lo sviluppo della cultura digitale anche nel territorio.

Potenziare la consapevolezza diffusa dell'approccio globale al curricolo anche attraverso la modifica sostanziale degli spazi scolastici e il superamento del concetto di spazio classe.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Alcuni docenti usano ormai strutturalmente il portale etwinning, ma viste le possibilità innovative per la didattica, nel prossimo triennio si intende diventare scuola etwinning per sviluppare e generalizzare tale progettazione nella didattica ordinaria per competenze.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare forme di riflessività docenti per la costruzione di apprendimenti trasformativi, ponendo attenzione al rapporto tra produzione e uso di contenuti didattici digitali, assolutamente necessario per garantire un'adeguata formazione per le competenze e la struttura del curricolo, in modo che si possa evitare il rischio della frammentazione e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

sia rintracciabile agli allievi, alle famiglie e ai docenti il filo logico delle esperienze scolastiche per le competenze e siano adeguatamente trattati tutti i nuclei fondanti delle discipline, pur essenzializzando i contenuti in ottica promuovente le competenze e non in ottica trasmissiva.

Condurre una ricerca-azione con le Avanguardie Educative Indire sul rapporto tra CDD e libri di testo al fine di documentare ed elaborare forme progettuali che utilizzano le innovazioni senza il rischio di frammentare gli apprendimenti.

Agire la flipped classroom: creare corsi (o lezioni) da inserire nel sito della scuola da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti). Produrre e utilizzare video tutorial didattici per il ripasso e per il potenziamento delle competenze di base che gli alunni possono utilizzare a casa.

Mettere a sistema nel curriculum di scuola l'intreccio tra produzione di CDD, uso o non uso del libro di testo, nuclei disciplinari, organicità dei percorsi di connessione disciplinare basati su problemi.

Rendere gli alunni responsabilmente coinvolti nei loro processi di apprendimento aiutandoli a fare e pensare per riflettere, comprendere, apprendere, indagare, ipotizzare, agire e verificare.

Strutturare un sito - modulo gsuite - ben organizzato logicamente in cui sono disposti e resi accessibili contenuti didattici digitali di scuola, anche di tutorial per il potenziamento e lo studio a casa individuale

Modifica del curriculum, nella parte delle attività, in cui si evidenzia il rapporto tra contenuti digitali autoprodotti o usati grazie alla rete e struttura disciplinare di classe, in relazione sia alle discipline per cui si utilizza il libro di testo, sia per quelle in cui non è in dotazione. Rapporto tra libri, pubblicazioni varie, materiali, libri di testo e CDD, definizione di collegio e inserimento nel manuale di progettazione di scuola, oltre che nel curriculum.

Realizzazione di CDD rispettosi di alcune regole

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

documentali definite, rispettosi anche del copyright.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Re Realizzare una formazione/ricerca azione in peer to peer annuale dal titolo generale FORMAZIONE PNSD e dettagliata in base ai bisogni emersi in fase di strutturazione nei plessi dei piani di formazione annuali. La formazione, gestita dallo staff digitale può essere organizzata anche per piccoli gruppi, in modo che sia il più possibile operativa e legata ai bisogni, cioè sia utile per fornire ai docenti una cassetta degli attrezzi adeguata per mettere in pratica gli obiettivi del RAV e quindi realizzare le priorità del PTOF. La formazione è un modo per far conoscere l'utilizzo già sperimentato di strumentazioni già presenti a scuola o che si vogliono implementare, in modo che si possa allargare la comunità di pratiche professionali che usa in modo innovativo le strumentazioni digitali. La formazione è strutturata anche per livelli in base alle necessità, come strumento base per la realizzazione del curriculum di scuola. Con la formazione capillare si intende promuovere la competenza digitale e l'uso di strumenti digitali nella didattica ordinaria.

Mettere a sistema modalità di ricerca formazione di scuola per fornire a tutti una cassetta degli attrezzi necessaria alla realizzazione degli obiettivi del RAV ed al raggiungimento delle priorità del PTOF, oltre che in linea con il PNSD, promuovendo una generalizzata consapevolezza da parte della comunità professionale delle potenzialità delle nuove

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

tecnologie per la costruzione di apprendimenti e la promozione di competenze.

Formazione annuale per ogni anno del PTOF realizzata in base ai bisogni evidenziati dai docenti nella delibera annuale di adeguamento e specificazione del piano di formazione. La formazione è laboratoriale, attiva e con azioni sperimentali di ricaduta. Importante fornire strumenti per la documentazione.

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Realizzare un inventario organizzato del materiale tecnologico a disposizione, individuando modalità di utilizzo e conservazione, dislocato nei vari plessi. Organizzare IPU per una gestione delle manutenzioni il più possibile sostenibile e celere. Organizzare in base all'inventario, ai progetti dei plessi e a quelli di scuola forme ordinate di analisi del bisogno e priorità di acquisto. Utilizzare tutte le occasioni per migliorare la dotazione tecnologica: tablet, pc, materiale per coding e robotica, tinkering, software dedicati, apps.

ACCOMPAGNAMENTO

Formalizzare da parte dello staff digitale (AD, team digitale, referente coding e cyberbullismo, referente senza zaino e atelier creativi) una organizzazione strutturata di ruoli e compiti, visibile al collegio ed al territorio: gestione acquisti, organizzazione degli spazi destinati alla dotazione tecnologica, controllo degli apparecchi, rapporti con il tecnico informatico. Organigramma formalizzato con

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

indicazione ad inizio di ogni anno delle azioni progettuali di ogni figura dello staff digitale: chi fa che cosa in base a quanto espresso nel PTOF triennale- specifiche annuali

Realizzare, coinvolgendo anche gli alunni, regolamenti/IPU per l'uso e la conservazione degli strumenti digitali.

Organizzare forme strutturate di autoanalisi delle azioni PNSD implementate in modo che lo staff digitale possa avere informazioni chiare per la riprogettazione e si possa evitare fenomeni di autoreferenzialità. Promuovere una autovalutazione approfondita d'istituto per analizzare il livello reale di scostamento dalla situazione di partenza sia a livello di organizzazione degli spazi scuola, sia a livello di competenze docenti, sia di metodologie d'aula.

Analizzare i dati di restituzione del questionario relativo alla ricerca europea SELFIE, e rendersi disponibili ad altre fasi di lavoro.

Effettuare forme di rendicontazione sociale.

- Aggiornare e rendere agito il regolamento d'uso dei device personali, sistema BYOD; rendere agita ed aggiornare la ePolicy d'istituto pubblicata sul sito tra i regolamenti e inserita in generazioni connesse. Strutturare una figura di referente cyberbullismo che attua un'azione costante di prevenzione e informazione anche in collegamento con il sito generazioni connesse ed utilizzando momenti pubblici di diffusione della tematica anche nel territorio e tra i genitori. Effettuare verifiche periodiche dei regolamenti, anche BYOD, e dell' ePolicy per monitorare e apportare modifiche.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Accordi territoriali

Il team digitale partecipa alle azioni territoriali coordinate dai referenti USR o rete degli animatori digitali per acquisire un curriculum di territorio nel settore della competenza digitale, partecipare a tutte le proposte territoriali sul tema del PNSD.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI - TRAA816011

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILLI - TRAA816022

AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRILLI - TRAA816033

QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) - TRAA816044

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze che sono prescrittivi, stabiliti nel Ptof e nelle programmazioni di classe e disciplinari. E' trasparente, tempestiva, volta a promuovere lo sviluppo integrale della persona ed a modificare la situazione di partenza, ha un carattere eminentemente formativo e migliorativo. Vengono utilizzati i seguenti "strumenti" di osservazione: rilevazione dei bisogni formativi, griglie di conoscenze e abilità riferite alle varie U.D.A., compiti di realtà, prove BIN e metafonologiche. Per il passaggio sono presenti specifiche schede di passaggio sia tra nidi e scuole dell'infanzia, sia tra scuole dell'infanzia e primarie.

ALLEGATI: NUOVE GRIGLIE COMPETENZE.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Una delle competenze di cittadinanza promosse nel curriculum di scuola è la competenza sociale e civica. Per questo durante le attività strutturate in apprendimento cooperativo o nel gioco libero, nelle routine e nel tempo mensa

sono attuate forme di osservazione dei processi e anche vere e proprie valutazioni di competenza, attraverso i compiti di realtà. Anche la scuola dell'infanzia, infatti, realizza percorsi trasversali che poi sfociano in compiti di realtà, valutati con rubriche valutative. Si intende favorire nei bambini l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri nella conoscenza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole che governano la convivenza civile.

ALLEGATI: - Sociale e civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" - TRMM816015

AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI" - TRMM816026

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto: □ il processo formativo □ i risultati di apprendimento di alunne ed alunni. La valutazione □ concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo □ documenta lo sviluppo dell'identità personale □ promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

ALLEGATI: sistema_valutazione_scuola_2018-3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

E' stata elaborata una rubrica di competenze per la valutazione del comportamento, inserita nel registro elettronico. Per ciascuna dimensione di competenza o riferita allo Statuto sono indicati specifici criteri e relativi indicatori declinati in livelli di competenza. Per la costruzione del giudizio di comportamento si tiene conto delle valutazioni/osservazioni di processo(+ e -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di competenza per gli indicatori coerenti. Il Consiglio di classe analizzando le evidenze riportate durante il quadrimestre da tutti i docenti (processi e livelli di competenza), interpretando le risultanze espresse nel registro definisce un giudizio sintetico strutturato su 4 livelli di competenza: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA scuola sec. 1° grado □

Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98 □
Assenza totale al monte ore di una o più discipline del curriculum, associato alla
mancanza di elementi valutativi □ Non validazione dell'anno come da D.lgs
59/2004 art.11 comma 1 □ Mancata positiva partecipazione alle attività didattiche
personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico (aiuto compiti,
laboratori, progetti...) Se il Consiglio di classe ha potuto verificare un processo di
sviluppo complessivo, inerente specifiche aree e ritiene la non ammissione
un'inopportuna interruzione del percorso formativo, può adottare diversi
strumenti: crediti di Consiglio in base a specifici indicatori di processo; studio
estivo individuale su aspetti del percorso annuale non sufficientemente
approfonditi per i quali sarà fornito un apposito programma di lavoro dal
docente di classe e su cui sarà svolta una verifica nel mese di settembre al
rientro delle vacanze; altri strumenti ritenuti validi dal Consiglio di classe. La
partecipazione alle attività laboratoriali e di potenziamento programmate dalla
Scuola, la partecipazione alle attività di aiuto Compiti in Biblioteca sono
fondamentali per l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di livelli
non adeguati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per la non ammissione all'esame di Stato sono: □ Sanzioni disciplinari
irrogate ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/98 □ Assenza totale al monte
ore di una o più discipline del curriculum, associato alla mancanza di elementi
valutativi □ Non validazione dell'anno come da D.lgs 59/2004 art.11 comma 1 □
Non partecipazione alle prove INVALSI □ Mancata positiva partecipazione alle
attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extrascolastico
(aiuto compiti, laboratori, progetti...)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) - TREE816016

CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL - TREE816027

CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) - TREE816038

AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) - TREE816049

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto: □ il processo formativo □ i risultati di
apprendimento di alunne ed alunni. La valutazione □ concorre al miglioramento

degli apprendimenti ed al successo formativo □ documenta lo sviluppo dell'identità personale □ promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

ALLEGATI: sistema_valutazione_scuola_2018.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La scuola ha predisposto una rubrica di competenza per la valutazione del comportamento. Il giudizio di comportamento viene definito dal team dei docenti in sede di scrutinio tenendo conto delle osservazioni di processo (+ o -) indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di realtà . Il registro presenta uno specifico settore denominato comportamento all'interno del quale i diversi docenti della classe registrano le diverse evidenze. Il giudizio di comportamento viene espresso secondo quattro livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nel deliberare in sede di scrutinio l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe tiene in considerazione la persona di ciascun allievo e il percorso formativo complessivo, valutando prioritariamente se l'ammissione o la non ammissione possono rappresentare delle reali possibilità di promozione della persona-studente, tenendo conto dei reali bisogni di ciascuno. La non ammissione alla classe successiva non è prevista alla scuola primaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

Implementazione del modello Senza Zaino attraverso azioni di progettazione pensata degli spazi scolastici.

Uso di metodologie a mediazione sociale in forma ormai routinaria, realizzazione di percorsi di educazione socio emotiva.

Uso di strumenti compensativi e facilitazione/adattamenti.

Uso delle tecnologie per la didattica e produzione autonoma di contenuti didattici digitali adattati, uso della piattaforma Gsuite education e presenza di un repository cooperativo di materiali adattati.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'INCLUSIONE:

ORGANIZZAZIONE MACRO: presenza della referente inclusione e di uno staff per l'inclusione di scuola.

Presenza del GLI RISTRETTO, ALLARGATO, ISTITUZIONALE .

Incontri di staff per la stesura del Piano di Inclusione di Scuola in coerenza con il Piano di Miglioramento.

Gestione, da parte dello staff, di appositi Collegi dei docenti volti alla diffusione della cultura dell'inclusione.

ORGANIZZAZIONE MICRO: organizzazione del contesto secondo l'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2001).

Realizzazione di forme di co teaching, anche con l'utilizzo dell'organico potenziato.

AZIONI SCOLASTICHE ED EXTRA:

realizzazione dei progetti PON/FSE sulla dispersione, le competenze di base, le competenze di cittadinanza globale.....

Presenza del Centro Sportivo Scolastico.

Realizzazione di laboratori pomeridiani ex art.9 CCNL scuola, di percorsi di aiuto compiti in Biblioteca.

Elaborazione di tutti i documenti progettuali secondo ICF: Profilo di funzionamento, PEI, PDP per DSA o BES.

AGGIORNAMENTO REGOLARE del personale: ogni anno tutti i nuovi docenti realizzano con lo staff inclusione percorsi formativi e di tutoring per la diffusione di cultura inclusiva, sviluppo di competenze osservative in chiave ICF, elaborazione di documenti di progettazione per la realizzazione di pratiche didattiche inclusive. L'aggiornamento è rivolto a tutti i docenti, curricolari e di sostegno.

Punti di debolezza

Non e' previsto un GLI ISTITUZIONALE calendarizzato nel PIS. Questo sarà strutturato a partire da Gennaio 2019.

Mancata revisione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri. E' stata predisposta una specifica figura di staff che si occuperà della revisione.

Il processo di INCLUSIONE e' stato avviato dandogli anche una forte rilevanza collegiale, tuttavia per essere autentico deve fondarsi su un cambiamento di prospettiva da parte di ogni docente e del personale scolastico, che si e' cercato di supportare anche attraverso percorsi formativi (sperimentazione e tutoraggio ICF, WEBINAR ICF, formazione neo arrivati) e richiami alla nuova normativa vigente, con particolare riferimento alla valutazione.

Vanno realizzate unità formative anche per il personale ATA.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Analisi dei bisogni formativi e monitoraggio dei casi con particolari difficoltà: alunni con disagio socioculturale, stranieri oppure con difficoltà/disturbi specifici, alunni con problemi comportamentali.

Per analizzare i bisogni sono strutturate forme di osservazione del contesto secondo l'ottica ICF, somministrate prove graduate, standardizzate e non, realizzati compiti di realtà anche per classi parallele.

I documenti progettuali hanno una "struttura circolare": controllo-revisione-riprogettazione.

Si elabora una rubrica valutazione di competenza di classe, adattata per gli allievi con Bisogni educativi speciali e sono utilizzati per tutti dei facilitatori se necessari.

Esiste una stretta connessione con i percorsi di classe.

Attività strutturate e ormai realizzate in tutte le classi di apprendimento cooperativo, laboratorio, metacognizione.

Forme di arricchimento dell'offerta formativa (uscite didattiche, concorsi, laboratori, atelier creativi, moduli PON ...)

Realizzazione del Modello Senza Zaino per la differenziazione dell'apprendimento e la realizzazione di didattica diversificata e personalizzata.

Offerte formative per studenti con particolari attitudini disciplinari (es. Certificazioni Cambridge, Delf, concorsi, eventi musicali, sportivi agonistici e non, ...).

LIBRI DI TESTO con percorsi di didattica inclusiva (testi facilitati, misti,...).

Uso di GSuite education ed elaborazione di contenuti didattici digitali: Video Tutorial realizzati da ragazzi e dai docenti per facilitare l'apprendimento, documentazioni generative di percorsi inclusivi.

Consulenza di Centri specializzati nel trattamento delle varie disabilità per orientare la didattica (es.Tiflodidattica). In base ai monitoraggi e alle valutazioni nella maggioranza dei casi gli alunni con BES migliorano i loro risultati durante il percorso.

E' stata predisposta ed ormai strutturata una specifica organizzazione per favorire azioni di continuità in uscita per alunni con BES.

Punti di debolezza

Aumento di situazioni familiari precarie, sia in termini di relazioni, sia economici.

A volte si rileva una eccessiva delega del ruolo educativo delle Famiglie alla Scuola.

Nel lavoro d'aula le azioni di differenziazione didattica, previste anche dal modello Senza Zaino, vengono utilizzate, ma è necessaria una diffusione più capillare e consapevole.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

EE LL

animatore digitale e funzioni strumentali
rappresentanti delle cooperative che
insistono sul territori

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Procedure: fase di osservazione - mese di Ottobre: osservazione del contesto, descrizione del funzionamento, uso dello strumento osservativo sperimentale in ICF. Fase di stesura del Profilo di Funzionamento in ICF- mese di Novembre: descrizione del funzionamento dell'alunno nel contesto, individuazione dei fattori ambientali coinvolti, rilevazione dei problemi dell'interazione, individuazione dell'obiettivo operativo dal punto di vista dell'azione del docente, definizione del risultato atteso per l'alunno. Fase di stesura del PEI- mese di dicembre : selezione dell'obiettivo operativo dal Profilo di Funzionamento, descrizione dell'intervento (i docenti mantengono e/o modificano i fattori ambientali(vedi ICF), definizione del CHI lo fa e con quali risorse, DOVE/QUANDO, focalizzazione dei risultati attesi sull'alunno. Punto di raccordo tra PdF, PEI e Progettazione di classe/rubrica di competenza di classe. Fase di revisione: monitoraggio in itinere del funzionamento nel contesto, verifica e valutazione. Fase di verifica finale: relazione finale in ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team docente/consiglio di classe Operatori USL AEC assistenti alla comunicazione operatori Assistenti sociali Famiglia personale ATA

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Partecipazione al GLH operativo e confronto sul funzionamento dell'allievo nei vari contesti. Cura del passaggio dei documenti da un grado di scuola all'altro e collegamento tra scuola e servizi

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

partecipazione ai GLH operativi

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CLASSE E PERCORSI
PERSONALIZZATI

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA. Somministrazione di un questionario – modulo google: inventario fattori ambientali e criteri di autovalutazione (ICF) del livello di inclusione della scuola. Monitoraggio della formazione realizzata per l'inclusione. Realizzazione di percorsi per la personalizzazione e l'individualizzazione. Coinvolgimento dei diversi soggetti nella elaborazione del PIS. Valorizzazione delle competenze interne per la costruzione dell'inclusione. Quantità di ausili e strumenti in uso- repository per l'inclusione. CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON BES Valutazione e strategie dell'individualizzazione. La valutazione come "dispositivo di regolazione e di correzione della proposta didattica", per adattare l'insegnamento alle caratteristiche dei destinatari. IMPIEGO DI: Test e prove strutturate. Prove semi-strutturate. Compiti di prestazione. Compiti di realtà. Osservazioni e descrizioni dello sviluppo dei processi formativi. Autovalutazione (consapevolezza metacognitiva). Fare riferimento al sistema di valutazione di scuola. Valutazione e strategie della personalizzazione. L'azione valutativa tende a formare nell'alunno capacità di autovalutazione, di individuazione delle sue attitudini e preferenze, di scelta delle attività e dei percorsi che ritiene a sé più congeniali. È bene che la valutazione rimanga un "bilancio provvisorio che si colloca in

un itinerario aperto a sviluppi differenti". La valutazione è volta a comprendere ciò che accade, anche indipendentemente da ciò che era stato stabilito, ed è aperta alla sorpresa. Per le specifiche vedi documento PIS.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Realizzazione di incontri/procedure per definire azioni di passaggio favorenti i percorsi degli alunni con BES sia tra i gradi interni all'Istituto sia in uscita e definizione di specifici accordi con le famiglie per il passaggio di informazioni . Strutturazione di contesti adeguati favorenti l'inclusione prima dell'arrivo degli alunni o nel passaggio tra gradi. La referente inclusione struttura un organigramma di incontri con i docenti orientatori delle scuole di 2°grado. Con la DS prende contatti e stabilisce incontri informativi. Le famiglie firmano la scheda consenso passaggio informazioni al grado successivo.

Approfondimento

Tutti gli approfondimenti sono rintracciabili nel Piano per l'Inclusione scolastica (PIS) allegato al PTOF.

ALLEGATI:

prova_sitoPISmarta.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	ORARIO E REGISTRO ELETTRONICO: gestione e amministrazione registro elettronico per ogni grado scolastico, gestione password docenti e tutori, scrutinio e gestione esame in Nuvola, raccordo segreteria alunni per gestione progressione classi e anagrafica SIDI. Elaborazione orari secondaria in raccordo con la commissione, gestione rapporti con la segreteria per l'area, partecipazione alle riunioni monitoraggio staff, sostegno ai nuovi arrivati secondaria e tenuta delle relazioni nel Collegio, partecipazione a commissioni gare, collaboratore vicario.	1
Funzione strumentale	Autoanalisi e autovalutazione. Inclusione 2 figure. Referente SENZA ZAINO. Dimensione europea e orientamento. Coding e cyberbullismo - innovazione tecnologica-2 figure. Potenziamento competenze madrelingua e matematico tecnologiche 2 figure.	6
Capodipartimento	Coordinatori gruppi di dipartimento italiano, matematica e inglese e	3



	verbalizzatori.	
Responsabile di plesso	Gestione delle sostituzioni, coordinamento procedure di scuola, inventario, cura manuale di plesso e relazioni con il territorio. Raccordo progettazioni e manuale di plesso.	11
Animatore digitale	<p>FORMAZIONE INTERNA: organizzazione e gestione della formazione secondo i bisogni emersi nei piani di formazione di plesso e secondo le esigenze di scuola.</p> <p>Coordinamento e sostegno gruppo di scuola secondaria: i contenuti digitali, la documentazione e la strutturazione del curricolo. Dal particolare alla consapevolezza del filo conduttore dei percorsi di classe/disciplina. Formazione ai docenti sulle tematiche del PNSD: gsuite, storytelling, tecnologie per bes, strumenti digitali per la diversificazione.</p> <p>Coordinamento e sostegno formazione / ricerca azione / sperimentazione docenti per realizzazione azioni progetti PON .</p> <p>Piano PNSD curricolo di scienze tramite laboratorio. Formazione di collegio - azioni di staff . Coordinamento e sostegno formazione e ricerca azione docenti - tecnologie ed inclusione .</p> <p>Accompagnamento scuola secondaria formazione cassetta degli attrezzi. 2)</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi</p>	1



aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Progettazione e realizzazione di eventi di diffusione PNSD nella comunità scolastica e territoriale. Coordinamento attività di scuola in campo di diffusione cultura digitale in accordo con il team animatori digitali e la referente coding, senza zaino ed atelier creativi. Collegamento delle azioni PNSD con i percorsi laboratoriali di scienze. Regolamento e IPU gestione sistema BYOD anche in relazione al GDPR privacy e ai diritti di autore. 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Sperimentazione - produzione di materiali digitali alternativi al libro di testo , strutturazione del rapporto tra contenuti digitali e percorsi disciplinari, sistematizzazione contenuti digitali. Referente avanguardie educative Indire. Curricolo digitale di territorio. Curricolo scienze e tecnologia, azioni di sperimentazione. Sostegno alla dirigenza per la strutturazione di procedure



	<p>organizzative idonee alla sostenibilità delle strumentazioni informatiche in riferimento ad acquisti, regolamenti di utilizzo, cura, conservazione, rapporti con la ditta di servizi per la manutenzione informatica, regolamenti e procedure di scuola.</p> <p>Coordinamento team digitale e definizione di chiari e sostenibili compiti specifici, raccordo con il servizio manutenzione, rapporti con i Comuni per la diffusione del segnale internet, individuazione di forme di informazione al collegio sui percorsi del team digitale. Autovalutazione e miglioramento in campo della diffusione delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. (RAV e PdM) Stesura ed aggiornamento PTOF, settore implementazione PNSD nella scuola.</p> <p>Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati.</p>	
Team digitale	<p>il Team digitale come previsto nella nota Prot. n° 17791 del 19/112015 è destinatario di percorsi formativi ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD, ai quali ha il compito di partecipare, intesi a sviluppare le competenze e capacità nei compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, sostegno alle azioni dell'animatore digitale e condivisione progettuale). 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la</p>	3



formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Formazione ai docenti in base ai bisogni rilevati. 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Sostegno all'animatore digitale nella progettazione e realizzazione di eventi di diffusione PNSD nella comunità scolastica e territoriale. Collegamento azioni PNSD e con percorso documentazione generativa. Realizzazione di azioni didattiche sperimentali in base alle proposte formative ricevute e diffusione di azioni simili nel plesso anche coinvolgendo i genitori . 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con



	<p>l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>Autovalutazione e miglioramento in campo della diffusione delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. (RAV e PdM) sostegno all'animatore digitale nella stesura ed aggiornamento PTOF, settore implementazione PNSD nella scuola.</p> <p>Sostegno all'animatore digitale nella scelta dei sussidi da acquistare e nella definizione di procedure organizzative di scuola anche in collegamento con segreteria, servizio manutenzione e Comuni, diffusione della conoscenza dei ruoli e dei compiti del team all'interno della comunità professionale obiettivi. Verifica periodica del funzionamento dei laboratori, fissi e mobili del proprio plesso ed eventuale segnalazione formale alla segreteria.</p> <p>Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati. Regolamento sistema BYOD.</p>	
referente inclusione	<p>Diffusione approccio ICF nella scuola, coordinamento azioni inclusione e coordinamento staff inclusione, SCAFFOLDING ai docenti di sostegno per l'assunzione di un compito di sistema all'interno del consiglio di classe/plesso.</p> <p>Sostegno alla presa in carico dell'intero team/consiglio di classe di ciascun allievo.</p> <p>Progettazione di strumenti e procedure per l'osservazione e la gestione partecipata dell'elaborazione tenuta dei documenti per l'inclusione. Partecipazione a formazione</p>	1



	regionale e referente di scuola a livello regionale, contatti con CTS, associazioni, USL, cooperative. Gestione delle procedure di continuità anche in uscita per BES. Cura del repository di materiali diversificati e promozione uso gsuite per conoscenza scambio diffusione materiali didattici e progettuali. Sostegno alla dirigenza procedure inclusione(organizzazione GLH rapporti con operatori, scuole, medici, servizi....) organico per sostegno, piattaforma SIDI, formazione e sostegno ai docenti. Autovalutazione di scuola, componente del NIV. Referente del GLI da costituire. Elaborazione PIS insieme con staff inclusione. Politiche di indirizzo di scuola per l'inclusione. Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati.	
referente ptof	Revisione PTOF, stesura e diffusione nuovo PTOF triennale.	1
coordinatore scuola infanzia e coordinatore SENZA ZAINO infanzia	Coordinatore scuola infanzia, gestione procedure inventario. Raccordo tra gradi, organizzazione e gestione eventi per la visibilità della scuola. Rapporti con Comuni, associazioni, enti, case per anziani, nidi, continuità .	2
referente NIV scuola secondaria	Sostegno alla FS autovalutazione per gli aspetti inerenti la scuola secondaria, componente NIV e elaborazione PdM e RAV.	1
referente INDIRE dialogo euristico	Partecipazione al progetto -dialogo euristico Avanguardie educative- come	1



	<p>referente di scuola, partecipazione alle azioni in presenza e a distanza.</p> <p>Coordinamento dei percorsi di ricerca di scuola, coordinamento del gruppo di parallele di prima nella ricerca annuale.</p> <p>Raccolta e gestione della documentazione, produzione di documentazioni generative.</p> <p>Report al collegio su ipotesi di ricerca, azioni e risultati. Diffusione della cultura dell'ascolto attivo, diffusione di tecniche per la costruzione di saperi collettivi a partire dalla messa in azione sociale dei pensieri dei bambini. Coordinamento con altre figure di staff per l'elaborazione del PdM nella parte relativa agli obiettivi assegnati.</p>	
referenti ricerca INDIRE avanguardie educative: CDD e libro di testo	Coordinatori ricerca azione e documentazione per la realizzazione dei contenuti digitali e del loro rapporto con l'uso libri di testo e la progettazione.	2
referente progetto ausili e accoglienza stranieri	Gestione procedure progetto ausili in condivisione con la referente inclusione. Elaborazione/aggiornamento del piano di accoglienza alunni stranieri con lo staff inclusione. Aggiornamento PIS e inserimento delle novità previste dal decreto 66 qualora approvato in collaborazione con lo staff inclusione. Rapporti con il Serafico di Assisi.	1
referente centro sportivo di scuola	Coordinatore delle azioni del Centro Sportivo di scuola, elaborazione del progetto annuale, inserimento in piattaforma per la parte Giochi sportivi studenteschi, organizzazione e coordinamento giochi sportivi	1



	<p>studenteschi, realizzazione delle attività, organizzazione delle gare, rapporti con Enti e genitori, referente per relazioni con USR Umbria e coordinatore regionale, referente progetti di area, sostegno alla segreteria per le parti amministrativo contabili connesse all'area. Cura degli strumenti, delle palestre e dei materiali ginnici. Organizzazione e gestione PON arrampicata.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Laboratori di potenziamento della lettura e del problem solving. Laboratorio di metacognizione. Attività di sportello per la promozione della metacognizione. Biblioteca scolastica sostegno con attività di co teaching in classi con diverse problematicità</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto extrascolastico potenziamento dell'autonomia nello studio presso la Biblioteca di Avigliano. Attività di co teaching per apprendimento a stazione. Sostegno in classi con difficoltà varie.</p>	1



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinatore del personale ATA, gestione della attività amministrativo contabile. orario: martedì - intera giornata. telefono 0744940235
Ufficio acquisti	Supporto all'attività progettuale, attività finanziaria e contabile, attività contrattuale diretta all'acquisizione di beni e servizi. Gestione sicurezza. Rapporto con utenza: tutte le mattine dalle 9,00 alle 13,00. Un pomeriggio al mese. telefono 0744 940235
Ufficio per la didattica	Gestione di tutti i procedimenti inerenti gli allievi. Gestione delle procedure relative alla formazione interna del personale. Gestione delle procedure relative a RSU, OOCC. Ricevimento al pubblico: tutte le mattine, 9,00-13,00, un pomeriggio al mese, con intensificazione in fase di iscrizione degli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Responsabili della carriera del personale a tempo indeterminato e determinato. Rapporto con utenza: tutte le mattine e un pomeriggio ogni 15 giorni. Piano Uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Gestione del piano di formazione dell'Ambito 005 USR Umbria. orario di ricevimento, tutte le mattine 9,00-13, un pomeriggio al mese. Telefono 0744940235



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.nuvola.it . [La persona di riferimento è l'assistente amministrativo area alunni.](#)

Modulistica da sito scolastico

www.comorensivomontecastrilli.edu.it/genitori

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ TERRITORI A CONFRONTO, INSEGNARE IMPARANDO AD APPRENDERE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete Territori a confronto, insegnare imparando ad apprendere è nata nel 2012, con i processi di implementazione delle Nuove Indicazioni Nazionali. E' composta da 5 scuole del territorio e negli anni ha elaborato una modalità di ricerca formazione, per la costruzione di un curriculum in verticale per le competenze, che è stata formalizzata e utilizzata in altre situazioni formative di ambito. Negli ultimi anni si è occupata di valutazione e certificazione delle competenze e anche di documentazione generativa. La rete ha elaborato un profilo di docente innovatore.

**❖ RETE ICF: UNA RETE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è nata per la realizzazione del progetto Nazionale I CARE ed è proseguita per la realizzazione di progetti relativi a bandi nazionali sull'ICF nella scuola.

Ha realizzato una ricerca formazione, in stretta condivisione con i servizi territoriali per l'inclusione, coordinata da una esperta ricercatrice dell'OMS Italia, per l'implementazione dell'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2001) nella scuola.

Sono stati elaborati e condivisi documenti progettuali e procedure per l'inclusione secondo l'approccio ICF.

E' stato dato grande valore al contesto di interazione, questo ha determinato un cambiamento di prospettiva che ha modificato fortemente il punto di vista del



docente.

E' stato strutturato un gruppo di docenti esperti che realizzano annualmente percorsi formativi di rete. Sono stati elaborati webinar a disposizione del territorio per la formazione sull'approccio ICF.

❖ **SICURAMENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete realizza percorsi formativi sulla sicurezza per i lavoratori e le figure sensibili.
La costruzione di una rete territoriale ha favorito economie di scala.

❖ **POLO FORMAZIONE AMBITO 005 USR UMBRIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ POLO FORMAZIONE AMBITO 005 USR UMBRIA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Montecastrilli è capofila per la formazione dell'Ambito 005, USR Umbria. In base a quanto emerso dalla Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito, struttura il piano di formazione annuale di ambito, definisce le fasi amministrative, organizza unità formative, prende contatti con Enti e formatori attraverso specifici avvisi, stila albi di formatori di ambito, realizza unità formative per docenti e Ata, effettua annuali rendicontazioni.

❖ POLO INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca

**❖ POLO INCLUSIONE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La scuola è scuola polo per l'inclusione di ambito territoriale 005 USR UMBRIA. Realizza, in condivisione con l'USR e le scuole dell'ambito, percorsi formativi per docenti di sostegno specializzati e non.

❖ SCUOLA POLO REGIONALE-PROGETTO NAZIONALE SCIENZE E TECNOLOGIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola polo regionale

Approfondimento:



L'Istituto Comprensivo di Montecastrilli è stato individuato dall'USR UMBRIA come scuola polo regionale per la realizzazione del progetto MIUR: "formazione scienze e tecnologia". Si tratta di organizzare una formazione nazionale per i docenti di matematica e tecnologia, individuati tramite apposito avviso, che, dopo aver partecipato alla prima fase formativa, saranno tutor formatori, in un modello a cascata, per altri docenti.

❖ STAFFETTA DI SCRITTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' una rete strutturata per realizzare un percorso condiviso di Cittadinanza e Costituzione. Si tratta di una staffetta di scrittura, cioè della scrittura collettiva di due testi narrativi che saranno poi pubblicati e presentati al territorio, che hanno come filo conduttore un diritto presente nella Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. L'incipit dei libri è stato elaborato da due autori di letteratura dell'infanzia, ogni classe coinvolta, sono classi seconde e quarte dei tre istituti della rete, scrive un capitolo connettendosi a quello precedente, in modo che il testo risulti coerente. E' una operazione di condivisione per la cittadinanza, secondo le metodologie di scrittura collettiva di Don Milani.

**❖ PROTOCOLLO SCUOLE USL EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SCUOLA PARTNER PROTOCOLLO REGIONALE

Approfondimento:

Tutte le USL regionali e le scuole hanno stilato un protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di formazione docenti e attività didattiche sull'educazione socio emotiva, la promozione di stili di vita sani, la prevenzione alle dipendenze di ogni tipo.

❖ PROTOCOLLO REGIONALE FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ PROTOCOLLO REGIONALE FAMI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SCUOLA PARTNER PROTOCOLLO REGIONALE
--	-------------------------------------

Approfondimento:

La Regione Umbria ha stilato un protocollo con tutte le scuole per la realizzazione di azioni volte all'inclusione degli allievi stranieri. Si tratta di attività didattiche extracurricolari, percorsi di formazione docenti, sportelli di consulenza per docenti e famiglie, attività di mediazione culturale da attivare presso ogni singola scuola aderente.

❖ ACCORDI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PON FSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di strumenti di valutazione e ricaduta
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sono state stilate convenzioni con alcune scuole della Provincia per la realizzazione dei progetti PON FSE. Le scuole condividono forme di valutazione condivisa- rubriche di valutazione delle competenze, condividono un repository di buone pratiche e, in alcuni casi, percorsi laboratoriali comuni (Radio Libera 21 Marzo, percorso condiviso con l'IC di Acquasparta). La pratica di rete, realizzata con i percorsi della rete Territori a confronto, insegnare imparando ad apprendere, ha permesso alle scuole di



condividere modalità didattiche per le competenze, strumenti progettuali che sono utili per la realizzazione dei moduli previsti dai progetti PON FSE.

❖ RETE CINEMA E SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si è costituita per la presentazione di un progetto relativo al bando MIBACT: Cinema e scuola. Il progetto è stato selezionato, quindi sarà realizzato. Si tratta di percorsi didattici rivolti a classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado che si occupano di conoscenza, salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio vicino alla realtà degli allievi. I percorsi realizzati daranno vita a prodotti video da presentare al territorio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CASSETTA DEGLI ATTREZZI



25 ore di cui 18 IN PRESENZA, 7 SPERIMENTAZIONE, STUDIO, DOCUMENTAZIONE. LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI anno secondo: Formazione la cassetta degli attrezzi: percorsi di ricerca azione con consulenti/tutor/amici critici per la definizione, sperimentazione dei percorsi di classe/classi parallele in riferimento agli obiettivi del RAV che diventano CURRICOLO DI SCUOLA. Sistematizzare l'innovazione in organizzazione a partire da liberi percorsi di ricerca dei gruppi docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	collegio docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **APPROCCIO BIO PSICO SOCIALE-ICF. PER UN CURRICOLO INCLUSIVO**

L'unità formativa è strutturata in parte on line, con la visione di 5 webinar realizzati dai docenti partecipanti alla rete territoriale ICF nella scuola e in parte in presenza. Attraverso i webinar i docenti acquisiscono informazioni sulla legislazione scolastica nel settore dell'inclusione, le caratteristiche dell'approccio bio psico sociale e dell'uso dell'ICF per la progettazione e la sperimentazione didattica inclusiva. La parte in presenza, invece, è una azione cooperativa per promuovere attenzione al contesto, attitudine osservativa secondo ICF, produzione di materiali progettuali in ICF, Profilo di Funzionamento e PEI. La caratteristica interessante è che mentre si apprende si agisce per realizzare progettazioni e procedure di scuola. Quindi i docenti sono calati strettamente nella specificità del contesto scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti che insegnano per il primo anno nell'Istituto, anche



	neo assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRATICHE DI MEDITAZIONE

Tecniche di meditazione e rilassamento con figura esperta per aumentare la conoscenza/consapevolezza del sè, ridurre stress e ansia, potenziare attenzione e concentrazione, migliorare la memoria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	I docenti del Collegio che hanno dichiarato questo bisogno e intendono iscriversi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PNSD

PNSD Coding con formatore esterno (coding e robotica educativa). Digital story telling per documentazione generativa(team digitale). App per lettura animata(team digitale). Uso della stampante 3D nella didattica (referente senza zaino). Uso apple tv. Piattaforma Gsuite for education. INDIRE progettazione e CDD, un percorso documentale inserito nella cassetta degli



attrezzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GLI STRUMENTI MATEMATICI NELLA SCUOLA SENZA ZAINO E PER LE COMPETENZE**

Costruzione e utilizzo di strumenti matematici della didattica di Emma Castelnuovo (a cura dell'AD) .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Dipartimento di matematica di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **HATE SPEACH**

Un percorso formativo per docenti referenti di cyberbullismo sul tema dell'uso corretto dei social, per una educazione alla cittadinanza ed alla solidarietà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	La referente cyberbullismo di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dal territorio

❖ **CORSO BASE SOSTEGNO**

Attività formative rivolte a docenti di sostegno non specializzati: tematiche: osservazione e progettazione del contesto secondo ICF, gestione della classe e utilizzo di strumenti digitali per la didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti di sostegno specializzati e non
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SENZA ZAINO

Applicare il modello Senza zaino: l'organizzazione dello spazio, attività diversificate a stazione in apprendimento cooperativo, azioni nei laboratori individuali o a coppie. E' un percorso di approfondimento su attività differenziate in contemporanea per facilitare e rendere significativi ed efficaci gli apprendimenti, per realizzare percorsi che rispondono ai bisogni individuali, per personalizzare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	i docenti del Collegio che hanno dichiarato questo bisogno e intendono iscriversi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCARE A LEGGERE

Educazione alla lettura con esperta di letteratura per l'infanzia e letture animate per esperienze concrete di lettura animata e approfondimento sulla letteratura dell'infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Destinatari	i docenti del Collegio che hanno dichiarato questo bisogno e intendono iscriversi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROGETTO PREVENZIONE DISLESSIA**

Ricerca azione con il centro FARE e formazione per il potenziamento della abilità in letto scrittura. Monitoraggio scientifico degli apprendimenti delle strumentalità di base con la somministrazione di prove strutturate a tempo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	I docenti di italiano delle classi prime e seconde primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Azioni proposte dal territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Azioni proposte dal territorio

❖ **UNPLAGGED- PERCORSO DI EDUCAZIONE AL BENESSERE**



La ASL regionale propone una formazione laboratoriale per realizzare percorsi didattici sulla prevenzione del disagio, l'educazione socio emotiva e la prevenzione delle dipendenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	docenti referenti di scuola di scuola secondaria di 1° grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COPING POWER A SCUOLA

Si tratta di percorsi laboratoriali per la conoscenza del modello coping power applicato alla didattica, al fine di gestire i comportamenti problematici e promuovere il benessere in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dal territorio

❖ APPRENDIMENTO COOPERATIVO.



Promozione di setting formativi a mediazione sociale per la didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DELLA MATEMATICA.

Didattica pratica della matematica: un percorso di approfondimento per l'apprendimento della geometria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	i docenti del Collegio che hanno dichiarato questo bisogno e intendono iscriversi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL PIANO DI FORMAZIONE DI AMBITO A.S. 2018/2019.

VERBALE 13 DICEMBRE 2018 CONFERENZA DEI DIRIGENTI AMBITO 5 USR UMBRIA. Il 13 Dicembre 2018 alle ore 10,00, presso la sede centrale dell'Istituto Omnicomprensivo di



Amelia, si riunisce la conferenza dei dirigenti dell'ambito 5 USR Umbria per la formazione. Odg TERZA ANNUALITA' del Piano triennale di formazione docenti – nota MIUR prot. 50912 del 19/11/2018. Verificato il numero legale i dirigenti, discussa ed analizzata la nota MIUR 50912 del 19/11/2018, in riferimento alle aree previste dalla Legge 107/2015 per la formazione, e a quanto indicato nella suddetta nota, evidenziano le priorità formative emerse dalle analisi dei bisogni dei docenti di ogni Istituto, in relazione alle priorità dei diversi RAV. Si riporta di seguito il piano di formazione a.s. 2018/2019 dell'ambito 5. Sono state stabilite specifiche priorità e ulteriori possibili percorsi formativi attivabili qualora si evidenzino delle economie e alla presenza di un numero sufficiente di iscritti. Viste le caratteristiche territoriali dell'ambito le unità formative sono attivate in entrambi i territori Orvieto- Narni Amelia per favorire la partecipazione dei docenti. Per evitare un eccessivo numero di corsi concentrato in uno stesso periodo, le unità formative saranno distribuite tra i mesi di Febbraio – Maggio (sempre se il MIUR assegnerà i fondi) e Settembre Ottobre 2019. Le unità formative, come evidenziato dalla nota MIUR 47777 del dicembre 2017 e ribadito con quella dell'anno in corso hanno carattere preminentemente laboratoriale, prevedono parti in presenza, parti di studio, progettazione, documentazione individuale o collegiale. Hanno la durata di 25 ore. Ciascun partecipante quindi avrà il compito di approfondire e sperimentare in aula la tematica, presentando un prodotto al formatore del Corso. Struttura del piano PRIORITA' e LINEE STRATEGICHE. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA - Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa in ottica inclusiva. Si prevede di attivare due percorsi formativi che nella parte finale confluiscono in un percorso unico: 1. Riforma dei professionali, crediti formativi, compiti di realtà, valutazione delle competenze, utilizzo della quota dell'autonomia scolastica – SEDE ORVIETO MAYORANA, priorità 1. 2. Il nuovo esame di Stato del II ciclo- SEDE ORVIETO MAYORANA, priorità 1. DIDATTICA PER COMPETENZE INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE. Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e d'integrazione disciplinare. Favorire la costruzione di ambienti di apprendimento diversificati per la personalizzazione degli apprendimenti e con l'utilizzo di metodologie a dimensione sociale per innovare i setting d'aula. Costruire forme di valutazione adatte alla scuola delle competenze. Promuovere competenze di base idonee ad aumentare i livelli di risultato degli allievi nelle prove nazionali. Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso" . Promuovere lo sviluppo della cultura dell'infanzia per un sistema formativo integrato. 1. INSEGNARE A LEGGERE IMPARARE A COMPRENDERE. Percorsi di didattica per le competenze nel settore della comprensione del testo di qualsiasi tipologia anche scientifico- matematico. Promozione della lettura come strumento di cittadinanza. Le unità formative si svolgono sia nel narnese amerino, sia nell'orvietano, i gruppi di docenti



sono distribuiti in verticale – infanzia primo ciclo primaria, secondo ciclo primaria prime classi sec.1° grado, terza sec. 1° biennio secondo ciclo. Il percorso prevede un convegno/mostra finale dei lavori didattici eseguiti- priorità 1. 2. LA COMPrensIONE DEL TESTO – ORALITA' E SCRITTURA IN CLASSE CON LE TIC – sede IC NARNI CENTRO PRIORITA' 1. 3. IL METODO ANALOGICO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA. SEDE ORVIETO, PRIORITA' 3. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO. Promuovere competenze dei docenti nell'ambito della gestione di piattaforme on line(gsuite.....) e per la realizzazione di percorsi innovativi con l'utilizzo delle TIC: flipped... 1. L'uso del digitale per realizzare ambienti di apprendimento per le competenze. SEDE IIS GANDHI, PRIORITA' 2. 2. IL TINKERING nella didattica per le competenze. il percorso può essere attivato sia nell'orvietano sia nel narnese amerino in base al numero di iscritti. PRIORITA' 2. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA. Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti. UNITA' FORMATIVE DI PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI A2,B1- B2 per docenti di ogni ordine e grado. I percorsi, distribuiti per livelli di competenza si svolgono sia a Orvieto, sia a Narni presso l'IIS Gandhi PRIORITA' 1. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE. Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; aiutare i docenti a costruire relazioni positive, gestendo pacificamente conflitti in un ottica di incontro e relazione. 1. L'EDUCAZIONE SOCIO EMOTIVA COME STRUMENTO PER LA PROMOZIONE DI APPRENDIMENTI, ARTE DI CONVIVENZA E CONOSCENZA DI SE'. I corsi possono attivarsi sia a Orvieto sia nel Narnese Amerino in base al numero degli iscritti. PRIORITA' 2. 2. PHILOSOPHY FOR CHILDREN, il dialogo euristico come strumento di conoscenza e di spiegazione del mondo. Il percorso può essere attivato sia nell'Orvietano, sia nel narnese amerino in base alle iscrizioni. PRIORITA' 2. INCLUSIONE E DISABILITA' Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti. Padroneggiare specifiche strategie per la gestione di classi problematiche e con alunni con difficoltà relazionali e comportamentali. Costruire contesti con l'introduzione di facilitatori per la partecipazione di tutti elaborati attraverso solide competenze osservative e progettuali. 1. DIDATTICA PER LA PROMOZIONE DI COMPETENZE PER ALLIEVI CON DSA ALLA SCUOLA DI SECONDO GRADO, strumenti compensativi, setting, facilitazioni e possibilità di uso delle tic. PRIORITA' 1. 2. ICF NELLA SCUOLA, dall'osservazione del contesto di interazione alla progettazione dei fattori ambientali per l'inclusione, i nuovi documenti progettuali in ICF. La valutazione della qualità dell'inclusione. Il nuovo decreto 66. Saranno svolti percorsi sia a Orvieto sia a Narni/Amelia. PRIORITA' 1. INTEGRAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE. Promuovere competenze docenti nel campo dell'educazione alla sostenibilità in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Facilitare la progettazione di



intrecci tra cittadinanza e Costituzione e le discipline di studio. 1. Percorsi di cittadinanza e Costituzione, educazione alla sostenibilità . i percorsi si possono attivare nei due territori, in base al numero di iscritti. PRIORITA' 2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO. Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa in ottica inclusiva, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro). Vedi percorso ICF. SCUOLA E LAVORO Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, le azioni condivise. La conferenza dei dirigenti con delibera n. 1 approva il piano annuale di formazione per l'anno 2018/2019. Le azioni amministrative, Avviso pubblico e successive operazioni e quelle relative alla successiva organizzazione delle unità formative, saranno avviate immediatamente dopo l'effettiva assegnazione dei fondi alla scuola polo. Sarà quindi comunicato alle scuole l'avvio delle procedure di iscrizione nella Piattaforma SOFIA. La riunione ha termine alle ore 12,00

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	I docenti dell'ambito
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ IO CONTO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ LA SICUREZZA NELLA SCUOLA.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie del territorio deputate a questa formazione per il rilascio degli attestati.

❖ LA GESTIONE DELLA SICUREZZA.



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il RSPP di scuola

❖ LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola